



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo

dicembre 2010

paese



*** SPECIALE *** *la vasta problematica degli anziani emigrati*

Buone feste e buon anno ed anche un grazie speciale per il vostro sostegno

Grazie anche a chi crede come noi a un mondo di uomini e donne liberi

e uguali e nella possibilità di un mondo migliore e sostenibile dove la crescita della ricchezza e la capacità produttiva e tecnologica possono essere messe a servizio di tutti invece che dei ricchi e potenti. Noi non siamo sicuri se Nuovo Paese sarà in grado di continuare ad essere pubblicato. Questo dipende dal nostro impegno e dal vostro sostegno. La nostra è una attività dove è difficile recuperare i costi ed è soltanto la volontà di dare una informazione che serve alla gente che ci spinge a continuare lo sforzo. Dunque abbonatevi, abbonatevi, abbonatevi - aiutatici, aiutatici, aiutatici. Non è detto che così Nuovo Paese la scampi, ma è un buon metodo per provare a scacciare la crisi e portarci così a compiere i nostri 38 anni nel 2011.

frank barbaro
direttore



Quando una fabbrica, scaricando i suoi liquidi tossici nella Corrèze (o in qualsiasi corso d'acqua), stermina in poche ore tutta la fauna del fiume, dai pesci ai molluschi, non c'è nessuna autorità che immediatamente le intencausa per distruzione dei beni pubblici. Occorre che un pescicoltore e un'associazione di pescatori sporgano denuncia e reclamino la riparazione del danno subito.

La legge, per dirla altrimenti, sembra conoscere in Francia solo gli interessi particolari dei titolari o dei proprietari. Quei beni pubblici che sono l'aria, l'acqua, la luce, la vegetazione, la fauna, la possibilità di respirare o di bagnarsi non sono protetti da alcuna legge, se non nella misura in cui sono fonte di profitti finanziari.

Michel Bosquet (André Gorz)

«Critica al capitalismo di ogni giorno», Jaca Book 1978

Copertina

La premier laburista australiana Julia Gillard va incontro a un'ondata di critiche di giuristi, accademici e giornalisti per aver bollato come 'atto illegale' la diffusione da parte del sito Wikileaks di documenti segreti della diplomazia Usa, contribuendo a trasformare il suo fondatore Julian Assange in un eroe della lobby dei diritti umani. Una lettera di protesta di 200 personalità di spicco, fra cui lo scrittore Noam Chomsky, l'ex presidente del tribunale di famiglia d'Australia Alastair Nicholson e l'ex ufficiale di intelligence Lance Collins, è stata già firmata da circa 5.000 persone. La lettera fa appello alla Gillard perché difenda Assange alla luce delle minacce ricevute, specie dagli Usa, e perché assicuri che "ogni procedura legale a suo carico aderisca pienamente ai principi della legge e dell'equità".



Il gossip che nasconde i guai

I dispacci diffusi recentemente da Wikileaks sono significativi in quanto dimostrano che gli statunitensi non sono migliori degli altri e che il gossip si usa per nascondere i guai.

Senz'altro gli Usa continuano ad essere una super potenza ma soltanto militarmente anche se i dispacci resi noti sostengono l'idea che gli americani siano migliori degli altri e che il loro giudizio su tutti e tutto è *super partes*. Invece il re è nudo e anche gli Usa commettono stupidagini.

Però il mondo, sia come contesto sociale e come ecosistema, ha bisogno di un vero dialogo fra governo e popoli, per evitare i grandi disastri che si pongono di fronte all'umanità. Le sofferenze dei paesi poveri aumentano mentre il tono di vita per le masse nei paesi benestanti si abbassa. Nel frattempo le potenzialità della natura per sostenere l'umanità, pericolosamente si riducono sempre di più.

Rispetto a queste problematiche è necessaria una crescita della presa di coscienza a livello globale. Occorrono soluzioni, non gossip.

The gossip that hides woes

The dispatches recently published by Wikileaks are significant in that they demonstrate that the US is no better than others and that gossip is used to hide real world woes.

There is no doubt that the US still remains a superpower but only militarily, even though the dispatches sustain the idea that Americans are better than others and their judgment on others and on everything is *super-partes*. But, the leaks show that the king is without clothes and even the US blunders.

However, the world needs a real dialogue about its natural and social state to avoid the potentially great disasters facing humanity.

The suffering in poor countries is increasing, as is the erosion of living standards in well-off countries. In the meantime nature's capacity to sustain humanity is dangerously degraded.

We therefore need the promotion of consciousness about these pertinent needs and solutions, not gossip.

Italia	Australia	Internazionale
Italia al 67esimo posto p5	Economia a due velocità p3	Indice sviluppo umano p6
Student temperature rising p33	Legame: demenza e appetito' p4	La sete del Medioriente p26
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

Berlusconi: Gli insultati



ANTONIO DI PIETRO: Di Pietro si è laureato grazie ai servizi, perché non è possibile che l'abbia presa uno che parla così l'italiano. (26 marzo 2008)

BOSSI: Bossi, un disastro, una mente contorta e dissociata, un incidente della democrazia italiana, uno sfasciacarrozze con il quale non mi siederò mai più allo stesso tavolo. (20 gennaio 1995)

COMUNISTI: Dio ci deve proteggere perché sono profeti di sventura, fanno male al paese. (19 febbraio 2004)

D'ALEMA: D'Alema è il più comunista di tutti: vuole andare al potere e mantenerlo senza la democrazia. (12 aprile 2000)

ESCORT: Non ho mai pagato una donna. Perché a pagare non c'è gusto, preferisco conquistare. (10 settembre 2009)

GAY: Meglio essere appassionato di belle ragazze che gay. (2 novembre 2010)

LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO: Montezemolo mi copia. (25 maggio 2007)

MAGISTRATI: La magistratura è una malattia della nostra democrazia. (10 marzo 2006)

NICOLAS SARKOZY: Non esiste il modello Sarkozy. Sono io il suo modello. Lui ha copiato da me. (9 maggio 2007)

OBAMA: Ha tutto per poter andare d'accordo con lui: perché è giovane, è bello e anche abbronzato. (6 novembre 2008)

PRODI: Per Prodi si è usata la stessa tecnica di Lenin e Stalin: quella dell'utile idiota. (15 aprile 1995)

QUOTE ROSA: Zapatero ha fatto un governo troppo rosa che noi non possiamo fare anche perché in Italia c'è una prevalenza di uomini. (15 aprile 2008)

ROSY BINDI: Lei è più bella che intelligente. (8 ottobre 2009)

SUPERMAN: Malato io? Sono Superman, anzi Superman a me mi fa ridere. (2 SETTEMBRE 2009)

THATCHER: Se fosse stata una bella gnocca me ne ricorderei. (6 luglio 2007)

VELTRONI: Veltroni è un coglione. (2 febbraio 1995)



sul serio



Facebook: solo il 3% fra 18 e 30 anni è senza profilo

Un nuovo studio australiano, ritenuto valido per i Paesi sviluppati in genere, conferma che Facebook ed altre forme di network sociale sono ormai radicati nelle relazioni umane, e che da essi dipende la sopravvivenza stessa delle amicizie di moltissimi. Secondo la ricerca condotta dall'Australian Psychological Society, chi resta del tutto fuori dei network è ormai una specie rara: solo il 3% del campione di età fra 18 e 30 anni non ha un profilo di Facebook o equivalente. E fra gli over 30 la proporzione di chi evita ogni forma di rete sociale on line è meno del 15%. "I network sociali sono ormai profondamente radicati nelle società occidentali, e non solo", ha detto la ricercatrice responsabile dello studio Rebecca Mathews, in una relazione presentata in occasione della Settimana nazionale della psicologia. "È un cambiamento profondo nella maniera in cui comunichiamo, storicamente paragonabile all'invenzione del telefono". Nel sondaggio di oltre 1800 persone, l'86% ha detto di usare uno o più network sociali, per la gran maggioranza Facebook ma anche siti come Twitter e RSVP, in quella che per molti è ormai parte della routine quotidiana. La maggioranza degli intervistati (53%) riferisce che i siti web assicurano un contatto più regolare con amici e familiari, e il 79% dichiara che favoriscono i legami con chi vive lontano. Circa un quarto (26%) dice di uscire più spesso e di avere maggiori contatti faccia a faccia grazie ai siti sociali. E cosa succederebbe se per ipotesi Facebook e gli altri siti staccassero la spina? Per il 52% degli utenti fra 18 e 30 anni significherebbe "perdere contatto con molti amici". Da non ignorare però le esperienze negative come le molestie e i contatti indesiderati, riportate dal 28% del campione.

Economia a due velocità

Un'occupazione in forte ripresa allontana i timori di una contrazione dell'economia australiana. Che tuttavia procede a due velocità, con la crescita concentrata nel settore minerario.

di Claudio Marcello

In novembre la disoccupazione è scesa dal 5,4 al 5,2%, mentre il tasso di partecipazione al mercato del lavoro ha raggiunto il record del 66,1%. Durante il mese si sono creati 54.600 nuovi posti di lavoro fino a un totale di oltre 8 milioni (su una popolazione complessiva di 22,5 milioni). L'aumento è stato tutto a favore dell'occupazione a tempo pieno mentre quella part-time è leggermente diminuita. Dopo i recenti dati poco incoraggianti, di crescita debole nel terzo trimestre e di netta contrazione delle vendite al dettaglio in ottobre, il nuovo quadro dell'occupazione allontana lo spettro di una congiuntura bassa. Per il ministro del Tesoro Wayne Swan le nuove cifre "mostrano che in Australia si sono creati 400 mila posti di lavoro in un anno". Il risultato "eccezionale" tuttavia non significa che tutti stiano bene, poiché diverse aree dell'economia rimangono indietro, aggiunge. "Vi sono molti che combattono per tirare avanti, ma andiamo molto meglio di qualsiasi altro Paese sviluppato, quando si tratta di sostenere l'occupazione".

Immigrazione: australia spreca competenze

Anche in Australia, Paese di immigrazione selezionata per eccellenza, restano sottoutilizzate le competenze di molti immigrati da Paesi non di lingua inglese, in un periodo di grave carenza di personale qualificato. Lo indica un rapporto sulla produzione di ricchezza in Australia, condotto dall'università di Canberra per conto della grande compagnia di assicurazioni Amp, che classifica l'Australia, dove un quarto della popolazione è nato all'estero, come la nazione più multiculturale al mondo dopo il Lussemburgo e alla pari con la Svizzera. Lo studio mostra che nonostante il numero crescente di immigrati sotto il programma riservato agli specializzati, il 62% degli arrivi nel 2009, molti di loro sono impiegati in lavori di bassa o media qualificazione, pur essendo in possesso di istruzione terziaria. Inoltre il 50% degli immigrati sono in età lavorativa primaria, tra 25 e 54 anni, contro il 39% della media della popolazione. Hanno quindi un alto livello di partecipazione al mercato del lavoro, un chiaro indice di un forte contributo all'economia, osserva l'autrice dello studio Riyana Miranti, del Centro di ricerca socioeconomica dell'ateneo. La loro produttività sarebbe assai maggiore se fossero impiegati al livello delle loro qualifiche, particolarmente nel caso degli immigrati da Paesi non di lingua inglese, aggiunge.

Anziani vogliono più sesso

La vita per gli uomini over 75 non significa la fine del sesso. Secondo un nuovo studio australiano, quasi un terzo degli uomini sopra quella soglia di età è sessualmente attivo almeno una volta l'anno, come anche uno su 10 in età fra 90 e 95 anni. Tra i sessualmente attivi, il 40% si dice insoddisfatto della frequenza e vorrebbe farlo più spesso, mentre per chi ne deve fare a meno, le cause sono problemi di salute, bassi livelli di testosterone o semplicemente la mancanza di un partner. Lo studio, guidato dalla ricercatrice Zoe Hyde dell'università dell'Australia occidentale e pubblicata su *Annals of Internal Medicine*, è basato su un sondaggio di oltre 2700 uomini fra 75 e 95 anni, la maggior parte sposati o che vivono con un partner, ai quali sono state poste domande su salute, relazioni e attività sessuale. L'ormone maschile testosterone è chiaramente legato alla frequenza con cui fa sesso un uomo sopra i 75, sostiene Hyde, e sarebbero necessarie altre ricerche per verificare se una terapia ormonale sostitutiva possa essere di beneficio.

Sentenza: A Tanzi 18 anni

Si chiude uno dei capitoli più importanti del crac Parmalat con la prima condanna, inflitta dal Tribunale di Parma all'ex patron Calisto Tanzi e a 16 dei suoi più diretti collaboratori, tutti per bancarotta fraudolenta in concorso. Il 9 dicembre all'Auditorium Paganini di Parma, il presidente del collegio dei giudici Eleonora Fiengo ha emesso la sentenza: 18 anni all'ex cavaliere del lavoro, 10 anni e 6 mesi al fratello Giovanni, 14 anni all'ex direttore generale dell'azienda. Due sono gli assolti da tutti i capi di imputazione. Sono ancora in corso quattro processi (quello per concorso in bancarotta per il quale sono implicati Deutsche Bank, Morgan Stanley e Bank of America e quella del filone turistico) e due udienze (quella sul Parma calcio e quella sui quadri d'autore).

Nel 2009 morti 667 pedoni (+2,9%)

Calano in generale le vittime degli incidenti stradali ma sono in crescita le vittime tra i pedoni: nel 2009, infatti, sono 667 i pedoni morti. Dai dati diffusi dall'Asaps, associazione sostenitori e amici della polizia stradale, emerge che dal 1999 sono quasi 9.000 i pedoni morti e oltre 200.000 i feriti.

Google costringe Groggle

Un servizio in internet per gli australiani, noti bevitori, che indica le rivendite di bevande alcoliche nel vicinato e ne compara i prezzi, ha dovuto cambiare nome a seguito di un'azione legale di Google. Il sito era stato registrato con il nome Groggle, ('grog', slang australiano per alcool). Il colosso delle ricerche in rete aveva inviato una 'richiesta di desisterè al fondatore del sito, Cameron Collie, dando inizio ad una battaglia legale. Dopo il prolungato processo di negoziati "tra un elefante e una zanzara", ha riferito Cameron, è stato raggiunto un accordo confidenziale, che comporta il cambiamento del nome e del dominio da Groggle a Drinkle.

Legame fra demenza e appetito insaziabile

Scienziati australiani hanno scoperto perché i pazienti di demenza frontotemporale consumano grandi quantità di cibo e mangiano in maniera socialmente inappropriata.

Questa forma di demenza è la più frequente dopo l'Alzheimer e colpisce già dopo i 50 anni. Un'equipe di Neuroscience Research Australia, la cui ricerca è pubblicata sulla rivista *Annals of Neurology*, studiando una serie di tomografie cerebrali di pazienti hanno osservato che in tutti loro si era ristretto l'ipotalamo, l'area piccola come un pisello situata nel centro del cervello, che regola la sensazione di appetito. Più pronunciato era il problema di alimentazione, più grave il restringimento della sezione posteriore dell'ipotalamo, scrive il neuropsicologo Olivier Piguet, che ha guidato la ricerca. Gli studiosi hanno verificato i risultati studiando i cervelli di persone morte per la malattia. "Sotto il microscopio, abbiamo osservato un'atrofia del centro che regola la sensazione di appetito", scrive Piguet. Quando e come gli esseri umani mangiano è controllato in parte dalle comunicazioni fra lo stomaco e il cervello, spiega. Se lo stomaco è vuoto, manda un messaggio all'ipotalamo che chiede di mangiare. Una volta che lo stomaco è pieno, parte un altro messaggio che chiede di smettere di mangiare. Anche il cervello dei pazienti di demenza frontotemporale riceve questi messaggi, ma la comunicazione è male interpretata nell'ipotalamo. "I pazienti allora rubano il cibo dai piatti altrui, alcuni persino mangiano oggetti non commestibili, come una penna", scrive ancora lo studioso. Ora che l'ubicazione del problema è stata scoperta, potrà cominciare la ricerca e la formulazione di un trattamento.

Primi segni demenza già a 40 anni

Si possono manifestare già durante la mezza età i primi segni di decadenza dell'attività cerebrale, precursori dell'insorgere della demenza senile. Lo hanno osservato scienziati dell'Università nazionale australiana in Canberra, usando dei test cognitivi computerizzati in grado di predire accuratamente i primissimi segnali premonitori. I test valutano il tempo di reazione della persona e individuano eventuali modelli di risposta erratici, segno di declino cognitivo. Nello studio del Centro di ricerca sulla salute mentale dell'ateneo, pubblicato sulla rivista *PLoS ONE*, i ricercatori guidati da David Bunce hanno eseguito test di risonanza magnetica su oltre 400 adulti, complessivamente sani. È stata rilevata la presenza di un considerevole numero di casi di lesioni alla sostanza bianca dell'encefalo in persone di 40 anni o poco più. Tali lesioni erano situate nelle stesse zone del cervello che di solito si deteriorano maggiormente nelle persone colpite da demenza.

Il caffè? Per star svegli è meglio zucchero

La mattina non riuscite a carburare senza un caffè? Dopo pranzo non potete rinunciarvi altrimenti rischiate di finire tra le braccia di Morfeo? Ma se vi fate scrupoli per lo zucchero (e naturalmente non avete malattie come il diabete), per star svegli e vigili sappiate che probabilmente i granelli della dolce sostanza aiutano molto. Lo dimostrerebbe una ricerca scientifica. L'università di Barcellona ha condotto una ricerca su 40 volontari con la risonanza magnetica per studiare gli effetti delle caffeina sulle funzioni cognitive. Il risultato, pubblicato su *Human Psychopharmacology*, è che zucchero e caffè lavorano meglio in tandem. La risonanza magnetica ha dimostrato che quando si beve caffè zuccherato l'attività nella corteccia parietale bilaterale e quella nella corteccia prefrontale sinistra si riduce. Si tratta di due aree deputate a funzioni quali l'attenzione e la memoria. Eppure, con grande sorpresa dei ricercatori, anche se i livelli elettrici delle due zone si sono affievoliti, le prestazioni complessive del cervello sono cresciute.

Ultimo fango

Ridicolo, volgare, imbarazzante. L'uomo che ama le donne (escort e minorenni) attacca gli omosessuali («meglio guardare le ragazze che essere gay») e le sue parole fanno il giro del mondo. Poi Berlusconi se la prende con i giornali (le tv non lo disturbano), e prova a superare la tensione con la Lega chiedendo un giuramento di fedeltà ai suoi.

Dieta mediterranea, Coldiretti: per made in Italy vale 200 mld

I prodotti della dieta mediterranea Made in Italy valgono 200 miliardi: si tratta della cifra che gli italiani e gli stranieri hanno speso per acquistare pasta, olio, vino, conserve di pomodoro e frutta e verdura italiana in un anno nel mondo. La stima è della Coldiretti, che ha organizzato la prima maxispaghetta "Doc" a Roma al Campidoglio in onore della dieta mediterranea nel giorno della decisione dell'iscrizione della dieta mediterranea nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'Umanità dell'Unesco. "La dieta mediterranea è un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, tra cui la coltivazione, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo", si legge nella decisione del Comitato di valutazione per l'iscrizione dell'Unesco nella quale si sostiene peraltro che "la dieta mediterranea comprende molto più che il solo cibo. Essa promuove l'interazione sociale, dal momento che i pasti collettivi rappresentano il caposaldo di consuetudini sociali ed eventi festivi. Essa ha dato alla luce a un formidabile corpo di conoscenze, canzoni, proverbi, racconti e leggende".

Peggio del Ruanda, Italia maneggia al 67esimo posto

Mai così in basso dal 1997 e dal post-Tangentopoli.

L'organizzazione Transparency International, un network di oltre 90 associazioni nazionali con sede a Berlino, ha pubblicato la graduatoria dei paesi in base all'indice di percezione della corruzione nella pubblica amministrazione.

Per l'Italia è un disastro. È piombata dal 63esimo posto del 2009, che pure non era un bel risultato, al 67esimo posto del 2010, dopo il Ruanda, sui 178 paesi passati in esame. E non è una battuta captata in un'intercettazione telefonica fra dirigenti Rai, come pure sembra: il paese africano funestato dal genocidio negli anni in cui l'Italia lavorava il pool di Mani pulite, oggi è meno corrotto dell'Italia. In testa alla graduatoria, a pari merito, Danimarca, Nuova Zelanda e Singapore, seguite da Finlandia, Svezia e Canada. Fanalini di coda Afghanistan, Myanmar e Somalia. La notizia provoca qualche reazione politica, ma a onor di cronaca non l'esplosione del dibattito. Per Massimo Donadi dell'Idv si tratta dell'ennesima bocciatura internazionale per Berlusconi, e intanto «il ddl anticorruzione del governo non è ancora stato approvato». Ma quel ddl non serve a un granché, secondo il Pd, perché «inasprire le sanzioni non serve a nulla» secondo Andrea Orlando, responsabile giustizia Pd. «In Italia da un lato si è verificato uno smantellamento sostanziale di una serie di controlli, dall'altro continua ad esserci il problema della selezione della classe dirigente e politica». Evasive le reazioni di parte governativa, e perfino la filiale italiana dell'organizzazione fa un commento che suona giustificatorio. L'indice di Ti misura infatti la percezione della corruzione che manager, imprenditori, uomini d'affari e analisti politici si fanno di un determinato paese soprattutto sulla base di notizie dei media. Per Ti Italia dunque il pessimo piazzamento dell'Italia «non sorprende più di tanto in considerazione di dodici mesi passati caratterizzati dal riemergere di fatti corruttivi, o sospettati tali, e che ha visto coinvolti sia funzionari che esponenti politici di ogni schieramento».

In migliaia in piazza contro la privatizzazione dell'acqua

In migliaia sono scesi in piazza il 4 dicembre in tutta Italia per l'acqua pubblica per la giornata di mobilitazione nazionale per l'acqua indetta dal 'Forum italiano dei movimenti per l'acqua' per chiedere la moratoria immediata sulle scadenze del decreto Ronchi, almeno fino al voto referendario, per il diritto la voto referendario entro il 2011; per protestare contro l'abolizione degli Ato, per dimostrare vicinanza ai movimenti che da tutto il mondo sono arrivati a Cancun per il controvertice mondiale sul clima. Dal Piemonte alla Sicilia, rende noto il Forum, la mobilitazione è stata diffusa, nelle grandi e piccole città. Ovunque cortei, concerti, eventi per chiedere che l'acqua resti pubblica, contro ogni forma di privatizzazione. A Roma in Piazza Santi Apostoli si sta svolgendo un'iniziativa con spettacoli e testimonianze dopo la critical mass ciclistica della mattina; a Firenze qualche migliaio di persone sta percorrendo le vie del centro al suono dei tamburi della Banda; a Bologna il corteo dei manifestanti è partito dalla sede dell'azienda Hera e si è diretto verso il centro, ai circa tremila del corteo dell'acqua si è unito quello degli studenti; a Venezia, nonostante l'acqua alta, circa duemilacinquecento persone, stanno sfilando per le vie del centro tra la curiosità di turisti; a Napoli questa mattina circa tremila persone hanno percorso le vie della città. Tanti i sindaci in piazza, tanti i gonfaloni degli enti locali. Le mobilitazioni di oggi hanno anche lanciato una campagna di autofinanziamento in vista della campagna referendaria.

Usa: crescono fame e povertà'

Negli Usa le famiglie sono sempre più povere e aumenta la fame. Secondo il ministero dell'Agricoltura, nell'ultimo anno almeno un milione di famiglie con bambini non è stata più in grado di comprarsi da mangiare. Il 15% delle famiglie è 'food insecure', cioè non ha la certezza di mettere insieme ogni giorno il pranzo con la cena. E gli americani che si nutrono grazie ai 'food stamps', i buoni pasto per i poveri, sono aumentati di 10 milioni, raggiungendo la cifra record di 47 milioni.

Da Ue persistono politiche di confinamento

In Italia, Spagna, Francia e in altri Paesi dell'Ue, persistono ancora politiche di confinamento' nei riguardi dei Rom: così Andzej Mirga. Il capo della divisione 'Rom e Sinti' dell'Osce è intervenuto a un workshop organizzato a Palazzo Madama. Ma ciò non avviene in Gb o Germania, ha sottolineato Mirga ricordando come 'in Italia non esista una situazione giuridica ad hoc per l'etnia Rom che, per esempio, potrebbe essere riconosciuta come minoranza linguistica.

Incriminati per traffico di organi

Sette persone sono state incriminate in Kosovo in relazione ad un traffico illecito di organi. Ad annunciarlo è stata l'Eulex, la missione civile dell'Unione Europea in Kosovo, ricordando che cinque sospetti erano stati formalmente accusati il mese scorso di traffico illecito di organi umani e abuso di autorità oltre che di reati di criminalità organizzata, gli altri due di attività medica illecita. Tra gli imputati alcuni medici e ed un ex funzionario del ministero della Sanità del Kosovo. Le operazioni di espanto degli organi si sarebbero fatte alla Medicus clinic di Pristina, dove ai pazienti sono stati prelevati organi sotto la promessa di pagamenti che non sono poi mai stati effettuati.

Indice sviluppo umano

Salute, istruzione, reddito - al primo posto si conferma la Norvegia, seguita da Australia secondo il rapporto 2010 dell'Undp

Poche sorprese nei «top ten» della classifica sullo sviluppo umano nel mondo stilata per conto del Programma delle Nazioni unite per lo sviluppo (Undp). Al primo posto si conferma la Norvegia, seguita da Australia, Nuova Zelanda, Usa, Irlanda, Liechtenstein, Olanda, Canada, Svezia e Germania. L'Italia è lontana: posto n.23 sui 169 paesi (dopo la Grecia e prima della Gran Bretagna), nel 2009 era al n.18. All'ultimo posto lo Zimbabwe, preceduto da Congo, Niger, Burundi e Mozambico. In generale, quello che emerge dal rapporto è che dagli anni '70 a oggi gran parte dei paesi in via di sviluppo ha realizzato consistenti progressi nei campi di sanità, istruzione e standard di vita fondamentali, al pari di molti dei paesi più poveri, che registrano i progressi maggiori. Ma non mancano quelli che hanno perso terreno, tra cui lo Zimbabwe. A livello globale, negli ultimi 40 anni l'aspettativa di vita è passata da 59 a 70 anni, le iscrizioni scolastiche dal 55 al 70%, il pil pro-capite è raddoppiato a più di 10mila dollari. Le singole regioni del mondo, però, hanno partecipato a questo sviluppo in modo non omogeneo. Ad esempio, se nei paesi arabi l'aspettativa di vita è salita di 18 anni, nell'Africa subsahariana la crescita è di soli 8 anni.

I parametri che compongono l'Indice di sviluppo umano (Isu) sono salute, istruzione e reddito (che fino a 20 anni fa era l'unico parametro usato). Da un'analisi comparata di questi tre parametri, emergono 10 «top movers», cioè 10 paesi che hanno registrato i miglioramenti più marcati negli ultimi 40 anni: nell'ordine Oman, Cina, Nepal, Indonesia, Arabia Saudita, Laos, Tunisia, Corea del sud, Algeria e Marocco. La Cina è l'unico dei 10 entrato solo in virtù della crescita del reddito, mentre in generale i principali motori dell'Isu sono salute e istruzione. «Non c'è necessariamente un rapporto tra lo sviluppo umano e la crescita economica - ha spiegato Antonio Vigilante, direttore Undp a Bruxelles. Paesi con scarsa crescita economica hanno avuto un grande sviluppo umano, perché il dato complessivo dipende da vari fattori, tra cui il modo in cui si usano le risorse e la posizione geografica». Interessanti anche i dati che emergono dalla misurazione del tasso di disuguaglianza, da cui risulta che l'America latina è la regione «più diseguale del mondo». In ogni caso, rispetto al 2009, il Brasile (posto n.73) è avanzato di 4 posizioni, il Venezuela (n.75) ne ha perse 2, la Colombia (n.79) ne ha guadagnata una, mentre il Cile (posto n.45, il primo dell'America latina), l'Argentina (n.46), il Messico (n.56) e il Perù (n.63) sono rimasti nelle stesse posizioni. Dalla lista manca Cuba perché, osserva la Undp, pur avendo «ottimi indici sulla sanità e sull'istruzione, ha un problema con il suo pil pro-capite» in quanto delle sue due monete, il peso cubano e il peso convertibile, nessuna delle due è in realtà convertibile per cui è impossibile comparare l'equivalente del potere di acquisto di un dollaro Usa, che è l'unità di riferimento.

Annuncio per salvare Wikipedia: donazioni private o ricorso alla pubblicità

Nuovo, drammatico annuncio di Jimmi Wales per la sua creatura, wikipedia. Il rutilante mentore della enciclopedia on-line più usata al mondo ha chiesto a chi la usa di mettere mano al portafoglio e di inviare un contributo a Wikipedia, evitando così di ricorrere alla pubblicità per sopravvivere. Come è noto, Wikipedia è uno dei siti Internet più cliccati del mondo (tra il quarto e il decimo posto di una ideale top-ten della Rete) e si avvale del lavoro volontario di milioni di persone. Attorno al modello organizzativo di wikipedia si sono cimentati studiosi di tutto il mondo, fino a farla diventare una sorta di sinonimo di social network o di web 2.0.

Nasce The Daily, primo quotidiano esclusivamente per iPad

Rubert Murdoch e Steve Jobs lanciano il primo giornale esclusivamente per iPad.

Il magnate dei media e l'amministratore delegato di Apple si lanciano insieme in una nuova avventura editoriale. Il quotidiano si chiamerà The Daily, sarà realizzato da una redazione di 100 giornalisti ospitata negli uffici newyorkesi di News Corp, gruppo di Murdoch, e sarà disponibile all'inizio dell'anno prossimo.

Con un investimento iniziale di 30 milioni di dollari, il giornale avrà principalmente contenuti esclusivi che privilegeranno la fotografia e i materiali multimediali, ma saranno disponibili anche i video di Fox Sport. The Daily sarà prodotto la sera e sarà disponibile su iPad il mattino seguente, con alcuni aggiornamenti durante la giornata.

Per distinguersi dai giornali online The Daily non avrà link in entrata né in uscita e presenterà una sezione separata di approfondimento. L'abbonamento mensile costerà quattro dollari, quello settimanale 99 centesimi.

Tra le firme che parteciperanno al progetto c'è Sasha Frere-Jones, critico musicale del New Yorker, il produttore televisivo Steve Alperin e Richard Johnson, ex numero uno di Page Six, la pagina di gossip del New York Post. Sono stati assunti anche giornalisti provenienti da New York Times, AOL, e Atlantic.

Gli effetti della «liberazione» Usa

Leucemie, cancri e malformità: Un rapporto presentato all'Onu mette in luce le conseguenze dell'attacco americano del 2004 contro la città irachena

Ricordate l'immagine del marine che spara su un combattente ferito e disarmato steso a terra nella moschea di Falluja? Era il 16 novembre del 2004, la battaglia per distruggere la cittadina irachena era in corso, il giornalista della Nbs aveva fatto un buon servizio, ma proprio per quello era stato espulso dagli «embedded» e poi licenziato. L'immagine aveva fatto scalpore, ma era solo un flash delle azioni criminali commesse a Falluja nel novembre del 2004, nel secondo attacco a Falluja - il primo era avvenuto in aprile ma non era riuscito a distruggere il simbolo della resistenza all'occupazione. Quel simbolo doveva sparire prima delle elezioni del gennaio 2005.

La città (circa 300.000 abitanti, molti erano fuggiti) era stata isolata, anche gli iracheni non potevano entrare e nemmeno la Croce rossa, figuriamoci i giornalisti. La battaglia era stata coperta solo da giornalisti embedded. Per chi voleva sapere cosa era veramente successo l'unica possibilità era andare a cercare notizie tra i profughi di Falluja, coloro che erano riusciti a scappare ma avevano visto. Oltre alle migliaia di morti è l'inquinamento ambientale che continua a provocare vittime. Lo dimostra un rapporto presentato al Consiglio per i diritti umani dell'Onu dal Conservation centre of environmental & reserves in Fallujah (Ccerf) e dal Monitoring net of human rights in Iraq (Mhri). Questi i principali effetti: si è rilevato un aumento significativo di tumori e malformazioni congenite. Un nuovo studio pubblicato dal Giornale internazionale di studi ambientali e di salute pubblica (a Basilea) mostra l'incremento di tassi di cancro, leucemia, mortalità infantile, parti anormali e lesioni simili a quelle scoperte nei sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki. Il rapporto documenta, con testimonianze, i crimini contro l'umanità commessi a Falluja e chiede l'intervento della comunità internazionale per giudicare le responsabilità attraverso l'istituzione di una Corte penale internazionale o almeno una commissione d'inchiesta indipendente per esaminare tutte le violazioni commesse in Iraq dagli Stati Uniti a partire dal 1991.

Terapia più efficace contro Parkinson

Una terapia più efficace contro il Parkinson, che a breve migliorerà la qualità di vita dei malati grazie anche a una diminuzione degli effetti collaterali responsabili della discinesia, ovvero l'insieme dei movimenti incontrollati e involontari degli arti e della testa. A metterla a punto i ricercatori dell'unità di genetica molecolare del comportamento, istituto di neurologia sperimentale, del San Raffaele di Milano, in collaborazione con diverse istituzioni nazionali ed internazionali. La ricerca, condotta coordinata da Stefania Fasano e Riccardo Brambilla dell'unità di genetica molecolare, è pubblicata il 22 novembre sulla rivista scientifica 'Proceedings of the national academy of science Usa-Pnas'. I sintomi iniziali, di natura motoria, sono dovuti alla morte progressiva delle cellule nella Sostanza Nera, un'area del cervello necessaria al controllo dei movimenti. La morte di queste cellule riduce fortemente la disponibilità di dopamina, un neurotrasmettitore necessario per il normale funzionamento cerebrale. La terapia farmacologica con L-DOPA, una sostanza in grado di supplire alla carenza di dopamina nel cervello, è da molti anni il trattamento più efficace. Sfortunatamente, dopo 5-10 anni dall'iniziale somministrazione del farmaco, si verifica la comparsa di severi effetti collaterali nella quasi totalità dei pazienti.

Fumo in gravidanza, maggiore rischio figli antisociali

Fumare piu' di 20 sigarette al giorno in gravidanza aumenta del 30% le chance di avere un figlio con comportamenti antisociali. Lo afferma uno studio della Harvard School of Public Health riportato dal Dpa, che arriva a queste conclusioni eliminando altri fattori, da quelli ambientali ai disturbi mentali, dai problemi familiari alla poverta'. Ogni sigaretta contribuisce alla costruzione di una persona potenzialmente peggiore, con tendenze che possono sfociare anche in patologie delinquenziali.

Stress lavorativo aumenta rischio infarto in donne

Lo stress lavorativo ed in particolare la percezione di non avere controllo sulla gestione della propria occupazione aumenta i rischi di infarto fra le donne: a rivelarlo e' un lungo e vasto studio americano presentato al meeting annuale della 'American heart association' in corso a Chicago. La ricerca fa parte del famoso 'Women health study' del Brigham women hospital di Boston che segue la salute di oltre 17.000 donne per lo piu' infermiere e lavoratrici della sanita'. Le volontarie - di eta' media 57 anni, tutte sane e tutte lavoratrici a tempo pieno o parziale - sono state divise in quattro gruppi a seconda del livello di stress sperimentato sul lavoro: a dieci anni di distanza dall'avvio dei test le donne con l'occupazione piu' stressante hanno evidenziato rischi quasi doppi di avere avuto un infarto. Le stesse donne hanno inoltre mostrato il 40% in piu' di probabilita' di avere problemi cardiaci in generale che richiedono interventi di angioplastia o di bypass. Quanto allo stress causato dal timore di perdere il lavoro, e' stato collegato nelle donne ad un aumento della pressione sanguigna, del colesterolo e del peso corporeo.

Paure - ma forse non solo femminile

Il seguente elenco di paure, pubblicate sul L'Unita (24 novembre 2010) sono di una lettrice spedito con il messaggio: «leggo tutti i giorni L'Unità e vi stimo profondamente. Ci tengo a dirle che lei fa onore a tutte noi donne. Mi chiamo Arabella Soroldoni e il mio messaggio ha trovato spazio in "Vieni via con me"». Nell'elenco delle paure, molte delle quali hanno vecchi origine, se ne aggiungano altre legate ai tempi moderni e all'economia di mercato.

1. Avere paura di uscire quando cala il buio
2. Avere paura di uscire con il cane quando fuori non c'è nessuno
3. avere paura di un marito geloso
4. essere picchiata da un marito geloso
5. essere uccisa da un marito geloso
6. non poter indossare un abito corto sui mezzi pubblici
7. essere molestata in metro
8. sentir dire che si è state molestate per un abito corto
9. essere licenziata perché si vuole avere un figlio
10. non trovare lavoro perché si è brutte
11. non trovare lavoro perché si è troppo giovani
12. non trovare lavoro perché si è troppo vecchie
13. avere paura di non essere più accettata per le rughe sul viso
14. essere presa in giro perché si piange davanti a un film
15. essere stuprata, molestata, insultata
16. vedere le donne rappresentate come veline o come escort
17. essere considerata intelligente, quindi pericolosa
18. essere considerata bella, quindi stupida.



E' TORNATA A CASA LA DONNA CON LE MANI NUOVE

La signora Carla Mari, la donna di 52 anni cui un mese fa erano state trapiantate entrambe la mani al San Gerardo di Monza, lascia l'ospedale il 13 novembre 2010. "Finalmente posso sentire un po' d'aria fresca" ha esclamato uscendo per la prima volta dalle mura dell'ospedale monzese dove e' stata ricoverata per piu' di un mese dopo l'eccezionale intervento chirurgico.

Statali: donne dirigenti al 39%, ma solo 23% supermanager

Le donne fanno sempre più carriera nella pubblica amministrazione italiana ma se il 39% ha ormai ottenuto la qualifica di dirigente solo il 23% ha raggiunto la fascia 'top' dei manager pubblici. E' quanto emerge dal Rapporto sulle pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche riferito al 2009 e pubblicato sul sito della Funzione pubblica.

Secondo il Rapporto il 96% del personale e' a tempo indeterminato mentre solo lo 0,1% dei dipendenti usufruisce del telelavoro. I dirigenti rappresentano l'1,6% del personale totale. Le donne sono il 39% dei 6.188 dirigenti considerati ma sono prevalentemente nella dirigenza di seconda fascia mentre gli uomini rappresentano il 77% dei dirigenti di prima fascia. Le dirigenti donne di prima fascia sono in maggioranza solo al ministero degli affari esteri (il 63% del totale) mentre raggiungono il 50% di quelli del ministero della giustizia, organizzazione giudiziaria. Al ministero delle politiche agricole rappresentano il 13% dei top manager mentre sono completamente assenti tra i dirigenti di prima fascia al ministero dell'ambiente e al ministero della Difesa. Al ministero dell'interno le donne sono il 14% dei dirigenti di prima fascia ma il 54% di quelle di seconda fascia in crescita sul 2009.

Megaingrandimento spermatozoi 'vede' infertilita'

Specialisti di fecondazione in vitro (Ivf) in Australia hanno sviluppato una tecnologia che offre un ingrandimento dello sperma umano di 7300 volte, 18 volte di più di quanto finora possibile, per aiutare a diagnosticare i partner infecundi. La tecnica di tomografia digitale messa a punto da Ivf Australia, fornisce agli specialisti il quadro finora più chiaro di quale sperma abbia più capacità di fecondare. In alcuni casi gli spermatozoi appaiono normali se ingranditi 400 volte, il massimo fino ad ora disponibile, ma se ingranditi 7300 volte diventa chiaro che le 'teste' hanno minuscoli fori dove alloggia la cromatina, o Dna, che li rendono infecundi, spiega il direttore medico di Ivf Australia, Peter Illingworth.

La tecnologia viene utilizzata per aiutare gli uomini le cui partner hanno subito aborti involontari o infertilità a causa di danni al Dna dello sperma o di problemi significativi di morfologia, come spermatozoi di forma irregolare o con 'teste' multiple. Il danno può essere genetico o causato da fattori ambientali o di stile di vita, come fumo, obesità o diabete, o da esposizione a tossine come avviene con la chemioterapia. Il programma pilota è stato condotto su un gruppo di coppie che avevano mancato di ottenere una gravidanza in 34 cicli di trattamento. Una volta che gli specialisti hanno potuto ingrandire lo sperma, 22 ulteriori cicli hanno prodotto otto gravidanze, e nessun aborto involontario.

"La nostra esperienza ha mostrato che questa tecnica produce più ovuli fecondati, più embrioni da trasferire o congelare ed un tasso di gravidanza significativamente più alto di quanto fosse possibile prima", scrive Illingworth in un comunicato.

Eta' sviluppo bambine e' regolata

L'eta' in cui le bambine 'sbocciano' divenendo donne e' scritta nel Dna e dipende da almeno 30 geni che, di concerto, decidono come un orologio svizzero a che eta' comparira' il primo ciclo mestruale a segnare l'ingresso nella puberta'. Ad aver tracciato la mappa dettagliata dei geni che regolano l'eta' di questo passaggio, in un lavoro pubblicato su Nature Genetics, e' un consorzio mondiale di 175 scienziati da ben 104 istituti di ricerca in tutto il mondo, compresi diversi centri italiani.



18ENNI COME PRINCIPESSE AL GRAN BALLO VIENNESE

DEBUTTANTI: Un momento del Gran Ballo Viennese delle debuttanti nei saloni di Palazzo Venezia, Roma, recentemente. Protagoniste 28 ragazze in fiore come principesse, vestite rigorosamente in abiti bianchi (firmati Camillo Bona) e incoronate con i diademi di Swarovski.

Allo studio 1.000 farmaci 'rosa'

Nel mondo sono circa 1.000 i farmaci in sviluppo per malattie che colpiscono soprattutto l'universo femminile: le donne infatti vivono e si ammalano di più ed e' quindi necessaria una risposta mirata alle loro esigenze ma, ad oggi, le differenze tra i sessi persistono mentre e' fondamentale sviluppare maggiormente la Ricerca di genere per la messa a punto di medicinali ad hoc. Se ne e' parlato alla presentazione del libro 'La salute della donna - un approccio di genere', di Flavia Franconi.

Sale il debito pubblico

Sale sopra la soglia dei 30.000 euro la quota di debito pubblico che ogni italiano porta con sé. E, se attribuito 'virtualmente' a ciascuno dei 60 mln di cittadini italiani, l'accelerazione segnata nella crescita si traduce in un aumento del debito di 116 euro mensili a testa. A fare i conti 'in tasca' agli italiani è l'Adusbef che ha 'spacchettato' il debito italiano. Il peso del debito pubblico - riporta l'Adusbef - è salito negli ultimi due anni da 1.663,9 miliardi dell'aprile 2008 a 1.844,8 miliardi. Il valore pro-capite, per ciascuno dei 60 milioni di italiani, è passato dai 27.328 euro dell'aprile 2008, cioè della fine del governo Prodi, ai 30.746 euro dello scorso settembre.

Italia al top per camere albergo

Secondo dati diffusi da Federalberghi e Aipi, l'Italia è il paese europeo con il maggior numero di camere d'albergo (1,1 milioni). Dal 1950 il numero delle strutture ricettive è passato da 20 mila a oltre 34 mila, quello dei posti letto da 365 mila a poco più di 2,2 milioni di oggi e le camere da 216 mila nel 1950 a quasi 1,1 milioni. L'Italia è quarta nel mondo, dietro Usa (4,6 milioni di camere), Giappone (1,7 milioni) e Cina (1,6 milioni). L'Italia in Europa è prima per numero di camere (1,1 milioni) e posti letto (2,2 milioni) sopravanzando Germania, Spagna e Francia.

Nasce Rai 5, il canale delle culture

Sono partite il 26 novembre le trasmissioni di Rai 5, il nuovo canale digitale che darà spazio ai programmi culturali. Il nuovo canale sostituirà RaiExtra e dedicherà ogni giorno della settimana a un tema: spettacolo, musica, viaggi, arte, danza o teatro.

Motore ricerca tematico Arte.it

Nasce un nuovo motore di ricerca web tematico dedicato all'arte italiana: è Arte.it, realizzato dalla società Nexia.

Fiat Lex

La Fiat di Sergio Marchionne perde il 40 per cento di vendite in un mese

e la borsa gli conferma totale fiducia, preparandosi anzi a dare liquidità alle due Fiat ormai prossime alla meta (3 gennaio 2011). Marchionne giura di non aver mai detto di voler portare la Fiat via dall'Italia, ma fa sapere spesso che in tasca ha il piano B. Cioè, la produzione spostata all'estero.

Primo treno privato

È partito il mese scorso dalla stazione Torino Lingotto diretto a Milano Porta Garibaldi il primo treno passeggeri di Arenaways. È la prima volta che sui binari delle ferrovie italiane presta servizio un operatore privato. Arenaways è stata costituita tre anni fa da una cordata di imprenditori piemontesi e bresciani, con un investimento iniziale di 50 milioni di euro. Il treno è giallo e rosso e ha una classe unica. Il biglietto, che può essere comprato on line o a bordo senza sovrapprezzo, costa 17 euro e il tempo di percorrenza è di un'ora e 35.

Social network audio

È nato in Italia il primo social network in audio, si chiama Freerumble. Permette di registrare e archiviare pensieri e riflessioni, conferenze, racconti, interviste, testimonianze. È possibile scegliendo tra una serie di argomenti in un elenco: dall'ambiente al jazz, ai nonni, dall'omosessualità alla poesia e ai ricordi. Collegandosi al sito <http://www.freerumble.com> è possibile anche accedere alla Rumblepedia, un'enciclopedia libera in Mp3 alla quale tutti possono contribuire. È anche possibile creare un proprio canale caricando i file.

Il 49,3% degli italiani è insoddisfatto del proprio reddito

La percentuale di persone che si dichiara molto o abbastanza soddisfatta della propria situazione economica è pari al 48,4%, mentre il 49,3% degli italiani è insoddisfatto. È questa la sintesi dell'indagine multiscopo «Aspetti della vita quotidiana», condotta dall'Istat nel mese di febbraio 2010. Al Nord, la quota di residenti che sono

soddisfatti della propria situazione economica è pari al 55%, mentre scende al 49,8% nel Centro e al 38,6% nel Mezzogiorno.

Cresce la spesa per gli spettacoli

Secondo i dati Siae cresce la spesa in Italia per gli spettacoli. Nel primo semestre del 2010 aumento pari all'8,28% con una spesa di oltre 1.662 milioni di euro. Al top le mostre, +43,88% e il cinema +25,67% (cresce il costo del biglietto per colpa del 3d).

I «flessibili» del 2010

Saranno quasi 700 mila gli italiani che entro la fine dell'anno andranno a incrementare il numero di coloro che lavorano con contratti flessibili. Secondo uno studio della camera di commercio di Monza e Brianza. I nuovi precari hanno una preparazione universitaria, o almeno sono diplomati, e più della metà di loro sono andate a ricoprire figure specializzate e tecniche.

Mostra antischiavitù

Artisti internazionali, originari di numerosi paesi, mettono la loro creatività al servizio della lotta alla tratta degli esseri umani e allo sfruttamento dei minori. Avviene nell'ambito dell'esposizione «New Day», in programma a Firenze dall'8 al 14 novembre nei locali dell'Auditorium di piazza del Duomo. Filo conduttore della rassegna ed oggetto delle opere in mostra, «il mercato delle persone».

Boom spumante all'estero

Saranno circa 150 milioni le bottiglie di spumante Made in Italy consumate all'estero nel 2010 su una produzione complessiva di circa 340 milioni con un aumento delle esportazioni del 21%. È la stima fatta da Coldiretti. Il successo - sottolinea Coldiretti - è il frutto della forte crescita in Germania (+10%) che è il principale importatore, seguito dagli Stati Uniti (+15%) e dal Regno Unito (+30%). Tra i nuovi clienti la Russia si classifica al quarto posto con un aumento record del 200%.

Increase in public debt

The rate of public debt for each Italian has increased to above 30,000 euros. If this were “virtually” allocated to each of the 60 million Italians the rate of increase translates into an increase of 116 Euros in debt per person. ADUSBEP has unravelled the Italian debt, taking into account what Italians have in pocket. The burden of the public debt according to ADUSBEP has risen in the last two years from 1,663.9 billion in April 2008 to 1,844.8 billion. The value per capita for Italians has gone from 27,328 Euros in April 2008, that is at the end of the Prodi government, to 30,746 Euros last September.

Italy tops hotel room numbers

According to FEDERALBERGHI and AIPI, Italy is the European country with the most hotel rooms (1.1 million). From 1950, the number of lodging buildings has gone from 20 thousand to more than 34 thousand; those of beds from 365 thousand to just over 2.2 million today. Rooms went from 216 thousand in 1950 to nearly 1.1 million. Italy ranks fourth in the world, behind the US (at 4.6 million hotel rooms), Japan (1.7 million) and China (1.6 million). In Europe, Italy ranks first in room numbers (1.1 million) and beds (2.2 million) ahead of Germany, Spain and France.

New Rai 5, the culture channel

Transmissions of RAI 5 started on the 26th November. It is the new digital channel which will make room for cultural programmes. The new channel will replace RAIExtra and will dedicate each day of the week to a theme: shows, music, voyages, art, dance and theatre.

Thematic research engine Arte.it

A new thematic web research engine has been created, dedicated to Italian art, www.Arte.it realised by the company NEXIA.

Fiat Lex

The Fiat of Sergio Marchionne has lost 40% in sales value in a month and the stock exchange has total confidence

in it, preparing instead on conferring liquidity to the two Fiat which by now close to half (3rd January, 2011). Marchionne swears to not having expressed the desire to take Fiat out of Italy, but has always made it known that plan B was in the wings. That is, production being moved abroad.

First private train

Last month the first passenger train of Arenaways left Torino Lingotto bound directly for Milan Porta Garibaldi. It is the first time that a private operator provides its service at the platforms of Italian rail. Arenaways was founded three years ago by a consortium of Piedmontese and Brescian businessmen with an initial investment of 50 million Euros. The train is yellow and red and has only one class. The ticket which can be bought online or aboard without any surcharge costs 17 Euros and travelling time is an hour and 35 minutes.

Audio social network

Freerumble, the first social network in audio in Italy has been created. It allows one to record and archive thoughts, reflections, conferences, stories, interviews and personal experiences. One can choose between a series of selections in a list: from the environment to jazz, or grandparents, from homosexuality to poetry and records. Connecting to the site <http://www.freerumble.com> gives access to Rumblepedia, a free encyclopedia in MP3 towards which anyone can contribute. One can also create one's own channel by loading files.

About 49.3% dissatisfied with income

The percentage of people who consider themselves well or very satisfied with their economic is 48.4%, while about 49.3% of Italians are dissatisfied. This is the summary of a multi-scoped survey “Aspects of Daily Life” conducted by ISTAT in February 2010. In the North, the rate of residents satisfied with their economic status is about 55%, while the number reduces to 49.8% in Central Italy and down to 38.6% in the South.

Increase in expenses for shows

According to SIAE data, expenses for shows are increasing. In the first six months of 2010 the increase was equalled to 8.28% with expenditure at more than 1,662 million Euros. At the top rank exhibitions (43.88%), and cinema (25.7%). The increase in ticket price has been due to 3D.

“Flexible or Negotiable Contracts” of 2010

There will be nearly 700 thousand Italians who will by year's end help to increase the number of those working on negotiable contracts. This is according to a survey by the Chamber of Commerce of Monza and Brianza. The new temporary workers have university training, or have certificates of diplomas, and more than half of them have got special and technical expertise.

Anti-slavery exhibition

International artists, coming from numerous countries will put their creativity at the service of the fight for human rights and exploitation of minors. The events will occur in the context of a “New Day” exposition, scheduled in Florence from the 8th to 14th November at locales of the Auditorium, in the piazza del Duomo (Cathedral Square). The central theme of the showpiece and scope of the displays will be “People Trade”.

Spumante boom export

Out of the total production of nearly 340 million and with an increase in exports of 21%, about 150 million bottles of spumante Made in Italy will be consumed abroad in 2010. This is the estimate from COLDIRETTI. According to them, the success is the result of a strong growth in Germany (10%), which is the main importer. This is followed by the USA (15%), and the UK (30%). Among the new clients Russia ranks fourth with a record increase at 200%.

foto NEWS



Tanti bambini alla Ferrari per festeggiare il Natale il 13 dicembre. Ad affollare la tensostruttura allestita alle spalle della palazzina del Centro Sviluppo Prodotto, a Maranello, c'erano le famiglie dei dipendenti che hanno avuto a disposizione un Luna Park temporaneo. Ospiti d'eccezione il presidente Luca di Montezemolo e i piloti della famiglia Ferrari - da Fernando Alonso e Felipe Massa ai collaudatori Giancarlo Fisichella, Jules Bianchi, Marc Gene' e Luca Badoer, tutti vestiti da Babbo Natale.



La manifestazione del Partito Democratico, 11 dicembre 2010 a Roma.

The march organized by the Democratic Party (PD) 11 December 2010, in Rome. The demonstration against the Berlusconi Government has the slogan "Italy wants to change".



Lo striscione in testa al corteo degli universitari che, il 30 settembre 2010, hanno sfilato per le strade di Napoli. La protesta è stato dedicato allo scomparso regista Mario Monicelli. "Caro Mario, la faremo 'sta rivoluzione", è stato scritto dai



A file photo of 31 August 2008 of Italian movie director Mario Monicelli, who committed suicide. Monicelli was an Italian director and screenwriter, one of the masters of the Commedia all'Italiana (Comedy Italian style). He was born in Viareggio (Tuscany) and died on 29 November 2010 at the age of 95.

Italian policemen of forensic team stands next to a sheet which covers the body of Italian movie director Mario Monicelli, after he committed suicide in a Rome's hospital late in the day on 29 November 2010. Monicelli died at the age of 95 after he threw himself from a window of the San Giovanni hospital in Rome, where he was admitted a few days earlier for a prostate cancer.



SCRIVO UN FILM SULL'ITALIA DELLE ESCORT

Lo sceneggiatore, Vincenzo Cerami, presidente della giuria nella 10/a edizione del Festival de la comédie di Montecarlo, in posa il 26 novembre 2010 davanti al Grimaldi Forum di Montecarlo. "Sto scrivendo con mio figlio Matteo un film sull'Italia frou frou delle escort, su quest'epoca di volgarità, cinismo, misoginia, sulla vuota ideologia dei nostri tempi."



Writer Umberto Eco gestures during the presentation of his latest book 'Il cimitero di Praga' (Cemetery of Prague) in Rome, 13 November 2010.

The Moroccan girl nicknamed Ruby as she attended a party at a Genoa disco on November 11 this year. Silvio Berlusconi, the 74-year-old Italian prime minister, has been engulfed in a scandal over his ties to the girl, 18 just a few days ago, whom he helped free from police custody months ago. Ruby is reported as saying she visited the leader's villa on at least one occasion, although claims she never had sex with him.



Roberto Baggio, Italian soccer legend, speaks after receiving the Peace Summit Award from Nobel Peace laureates Frederik de Klerk, last President of apartheid-era South Africa and Shrin Ebadi, Iranian human right activist during the commemoration ceremony of the 11th World Summit of Nobel Peace Laureates at Hiroshima Peace Memorial Park in Hiroshima, western Japan, 14 November 2010.



Davide Bonadonna con la testa ricostruita in una foto diffusa il 19 novembre 2010. Scoperti in Italia i resti del più antico coccodrillo del mondo, vissuto circa 165 milioni di anni fa lungo la costa nord-africana. Il teschio fossile è giunto al terzo millennio intrappolato in un blocco di pietra estratto nel Veronese, del tipo di cui sono pavimentati i portici di Bologna.



Il Tevere in piena nei pressi dell'isola Tiberina, Roma, primo dicembre 2010. Le piogge hanno fatto crescere il livello del Tevere, che è arrivato attorno ai 10 metri.



Quando rubavamo il lavoro

C'è un bel libro di Gerard Noiriel edito da Tropea («Il Massacro degli italiani», sottotitolo: «Aigues-Mortes 1893, quando il lavoro lo rubavamo noi») che parla di un episodio quasi dimenticato, una strage feroce che ebbe come vittime un numero imprecisato di italiani.

Nella Francia di fine ottocento scoppia una rissa tra lavoratori francesi e stagionali italiani nelle saline di Aigues-Mortes. Cattivi rapporti internazionali, nazionalismo esasperato fino al razzismo, condizioni di lavoro degradanti per tutti, ignoranza e violenza fanno scoppiare un vero e proprio pogrom che si traduce in un eccidio e nella caccia all'italiano, visto come il nemico, un essere alieno sporco e criminale, ladro e assassino, da cacciare con la forza. E con l'impunità offerta dalla legge e dalla politica, dal momento che per l'omicidio di almeno otto italiani accertati - ma chissà quanti altri tra i dispersi - non venne condannato nessuno. Gli stranieri così indigesti da poter essere uccisi a badilate e colpi di fucile in quel caso erano operai stagionali emigrati dalle montagne del Piemonte e della Toscana, italiani poveri che andavano a cercare il pane in un altro paese, come tante volte è successo. È interessante studiare il massacro di Aigues-Mortes. Non è improprio trovarci affinità con altri episodi più recenti, con diverse modalità e diversi attori, come i fatti di Castel Volturno e di Rosarno. Quello che si comprende è che non importa l'etnia o la nazionalità dei protagonisti, e neppure se ci scappa o no il morto: i meccanismi sono sempre gli stessi, allora come adesso. Sfruttamento, degrado, povertà, ignoranza, intolleranza e violenza. Anche quando dall'altra parte, tra quelli che dovevano scappare sulla punta dei forconi, c'eravamo noi, noi italiani.

fonte: l'Unità 26 novembre 2010

Si può considerare veramente libero un uomo che ha fame, che è nella miseria, che non ha un lavoro, che è umiliato perché non sa come mantenere i suoi figli e educarli? Questo non è un uomo libero.

Sandro Pertini: Il settimo presidente della Repubblica Italiana

Proposta di un manifesto per il «venture communism»

Cinquanta pagine in formato pdf che si possono «scaricare» dal sito: networkcultures.org. Si tratta di un pamphlet scritto da Dmytri Kleiner e ha l'immaginario titolo di «The Telekommunist Manifesto», strizzando così l'occhio al più noto testo redatto da Karl Marx e Friederich Engels oltre centocinquanta anni fa. Ma quello di Dmytri Kleiner vuol essere soprattutto un tentativo di analisi delle condizioni di chi lavora in rete e di come la condivisione dei contenuti (il peer to peer) possa prefigurare un modello di società non capitalista. «The Telekommunist Manifesto» ha il pregio di sfuggire alle sirene di chi fa apologia della Rete, ma anche di chi ha maturato una visione apolattica di Internet dopo averne tessuto acriticamente le lodi per anni. Diviso in tre parti, il saggio si conclude con una proposta politica per «superare» il regime del lavoro salariato dentro e fuori la Rete.



Si è concluso alla Lanterna, simbolo di Genova, dove hanno affisso due striscioni, l'ultimo atto della manifestazione organizzata il 2 dicembre dagli studenti medi ed in particolare degli istituti professionali, con la partecipazione dei lavoratori. Il primo striscione recitava «Il Mazzini non ci sta» riferito al nome dell'istituto scolastico, mentre il secondo «Lavoratori e studenti uniti nella lotta».

Affrontare la vasta problematica degli anziani emigrati

di **Rodolfo Ricci***

Il Progetto “Carers” realizzato ad Adelaide è il primo progetto finanziato dal Ministero del Lavoro italiano che affronta la vasta problematica degli anziani emigrati, sperimentando un percorso formativo rivolto a giovani italiani all'estero i quali a loro volta saranno chiamati ad offrire assistenza con competenza tecnica e capacità di comprensione e comunicazione.



La formazione di giovani che possano assistere e comunicare nella lingua madre condividendo il medesimo background culturale degli assistiti, è fortemente innovativa rispetto ai consueti approcci che non pongono la dovuta attenzione all'identità e i bisogni di comunicazione di tanti anziani emigrati che si trovano a vivere l'ultima parte della loro vita in ambienti spesso vissuti come estranei, in cui sono venuti meno quegli elementi di socializzazione che erano invece presenti nei luoghi in cui essi hanno lavorato o nelle famiglie.

Si tratta di una problematica nuova e specifica che si riscontra in tutti i paesi di seconda emigrazione, oltre che in Australia, nei paesi del nord Europa e del nord America, dove milioni di italiani sono arrivati tra gli anni '50 e gli anni '70 del '900.

E' questa generazione che oggi si trova frequentemente in situazioni di marginalità e di esclusione, anche per il carattere fortemente orientato alla produzione, alla competitività e al profitto immediato delle società di accoglienza, dove da tempo sono venuti meno quegli elementi di condivisione familiare della condizione degli anziani tipica dell'Italia di qualche decennio fa, dove la cura dei vecchi era assicurata non soltanto per questioni etiche e culturali, ma anche a fronte del servizio che essi continuavano ad assicurare ai figli o alla gestione della casa. Al contrario, nelle nostre

New project provides carers

In May 2010 after extensive consultation, FILEF and the Italian government funded 20 places for students, eligible for Italian citizenship to commence studies for a dual qualification in Certificate III Aged Care and Certificate III Home and Community Care. The aim of this project is to support individuals requiring assistance in the home or in residential care facilities.

TafeSA provided the learning platform for these students and FILEF have provided extensive cultural specific content including 40 hours of Italian language. The course curriculum required the students to study areas that enhance their knowledge of the aging process, and potential hurdles and problems facing the elderly in the community. With these skills they are better prepared to provide appropriate individualised care. They gained insight into the variety of services available to meet the needs of people within the diverse Australian community, whilst gaining essential skills required by today's employers.

The students are currently participating in the practical component of the course and are due to complete these qualifications in late December 2010.

With the growing demand in the aged care sector, this very valuable project will deliver 20 suitably qualified individuals, with the necessary skills to be employed within the industry.

Rhonda Rowe

Coordinator BSBC & PPP Nursing & HACC program
Lecturer Diploma /Advanced Diploma of Nursing
TAFESA - Gilles Plains Campus

società, fondate essenzialmente sul riconoscimento dello status sociale dell'individuo adulto, ovviamente centrale per il sistema, le persone in età non produttiva (anziani), o non ancora produttiva (bambini), vengono vissuti non di rado come peso sociale da “esternalizzare”. Non è un caso che in tutte le vicende legate al cosiddetto equilibrio della



spesa pubblica in tutti i paesi “avanzati”, si assiste a continui tentativi di riduzione di ciò che è considerato improduttivo, a partire dal lavoro di riproduzione o di cura, cioè gran parte di ciò che attiene al welfare. Dentro la crisi mondiale che stiamo attraversando, questi orientamenti sono purtroppo crescenti. Ma la situazione degli anziani emigrati è ancora più complessa e difficile di quanto non sia quella degli anziani autoctoni. Bisogna dare atto alle realtà associative di Adelaide (Filef, Comites, Coasit) e al Consolato Italiano, di aver fatto emergere con forza questa problematica e di aver fornito le basi conoscitive e di analisi che sono state necessarie per la presentazione e l'approvazione di questo progetto da parte della Filef nazionale e dell'Istituto F.Santi.

Diverse organizzazioni della FILEF in vari paesi si stanno misurando da anni su questo versante, soprattutto realizzando occasioni permanenti di incontro tra gli anziani emigrati (circoli), in Germania, in Belgio, in Gran Bretagna, in Svizzera, anche in collaborazione con lo SPI-Cgil e altre realtà locali, mentre in Italia, Filef ed Istituto F.Santi sono state tra le prime organizzazioni a realizzare importanti iniziative formative per trasmettere alle cosiddette badanti (in gran parte donne immigrate) gli elementi basilari del lavoro di cura e assistenza in qualità di assistenti familiari. Ma il progetto di Adelaide ha fornito un'occasione di sperimentazione molto più specifica lanciando una sfida su un versante delicato e complesso che è quello dell'assistenza sanitaria da una parte, e quello della comunicazione interculturale dall'altra, in un contesto in cui gli operatori - di origine italiana - fungono anche da mediatori sociali in grado di rapportarsi empaticamente alla cultura dell'assistito e di far valere la sua identità personale e culturale nei luoghi di accoglienza o di degenza pubblici, privati o comunitari.

E' un approccio che diventerà indispensabile per molte collettività emigrate e in futuro prossimo anche in Italia, verso quelli che saranno gli anziani immigrati di origine africana, dell'est europeo, latinoamericani o asiatici tra qualche decennio. Anche se oggi, in Italia, ci si trova oggi di fronte ad una situazione paradossale che vede giovani donne immigrate costituire la fonte principale di assistenza dei nostri anziani. Donne che spesso, al contrario di quanto stiamo dicendo, sono costrette a far propria, quasi introiettandola, la comune marginalità degli anziani, in condizioni di lavoro e di reddito certamente non ottimali. Per superare in positivo la complessità di queste situazioni sarebbe necessario un nuovo paradigma in cui i saperi, la storia individuale, ed anche la dimensione di sofferenza umana propria della terza età, fossero concepite come una

risorsa a disposizione delle nuove generazioni e dell'intera società. Il contributo degli anziani al consolidamento identitario dei giovani, alla trasmissione della memoria storica, è qualcosa di fondamentale. E altrettanto importante potrebbe essere il recupero degli infiniti saperi degli anziani, in un momento in cui il modello economico e produttivo in cui viviamo mostra tutti i suoi punti deboli e le sue stridenti contraddizioni.

C'è un grande patrimonio di conoscenze che rischia di essere disperso per sempre. E non si tratta semplicemente di una questione che attiene alla cultura e alla memoria storica in senso lato, ma di saperi che possono essere di grande ausilio alla future generazioni. Cito solo un esempio forse banale su cui lavorano i nostri colleghi di Montreal, in Canada: lì, anziani italiani insegnano ai giovani italiani e canadesi (tra diversi altri mestieri) come fare la pasta, o una pizza; chiedendo loro cosa li avesse ispirati, mi hanno risposto: “se ti rimangono solo due dollari in tasca e compri un chilo di farina e quattro uova e impari a impastarli a dovere, puoi sopravvivere una settimana”. Recuperare questi saperi, consegnarli al futuro, è un compito che ci riguarda tutti, singoli, famiglie, istituzioni. Un impegno che non può non essere accompagnato da una visione molto critica degli attuali standard e modelli di vita e della vigente considerazione delle persone non direttamente produttive come pesi sociali. Invece, spostando leggermente lo sguardo, ci possiamo rendere conto che abbiamo a che fare con giacimenti di risorse.

Da questo punto di vista, il tema degli anziani, consente di ridiscutere molti dei concetti e dei punti di riferimento che costituiscono il nostro pantheon post-industriale: dall'idea di progresso, sviluppo, crescita, all'idea di benessere individuale e collettivo, fino al rapporto che intercorre tra spesa sociale e PIL, tra produttività sociale e produttività economica o finanziaria. E che garantire loro una corretta assistenza è il minimo che possiamo fare, non in modo freddo e distaccato, ma possibilmente, ascoltando. L'augurio che mi sento di fare ai nostri 20 corsisti che hanno terminato il progetto CARERS è quello di vivere il lavoro che si apprestano a intraprendere come una grande occasione per imparare dalla lunga esperienza dei nostri anziani transmigratori. E alle organizzazioni di Adelaide e alla nostra FILEF di allargare e approfondire l'attività verso gli anziani, nei tanti altri ambiti in cui può essere utile all'intera comunità.

*** Rodolfo Ricci**

coordinatore Filef Italia



Un gruppo speciale

Le persone che si sono iscritte nel corso *Progetto Carers* della Filef avevano l'aspirazione di occuparsi della prima generazione di emigrati italiani

Il progetto carers di Adelaide ha visto la partecipazione di 20 aspiranti per l'assistenza agli anziani.

L'età dei partecipanti varia dai 18 anni ai 50, la classe si compone principalmente di partecipanti oltre i 40 anni, questo mi fa pensare come il lavoro di assistenza agli anziani sia svolto principalmente da persone mature. Gli studenti del corso carers sono un gruppo di diversa età, diversa cultura, diversa educazione, diversa abilità di apprendimento, diversa istruzione, ma tutti con lo stesso interesse e obiettivo, cioè l'aspirazione di occuparsi della vecchia generazione di emigrati italiani. Comunità che si trova ad essere assistita da persone che non parlando italiano e non riescono ad offrire un'assistenza adeguata e confortevole.

Il livello degli studenti è molto diverso, io li ho definiti "un gruppo speciale", in quanto alcuni di loro al solo pensiero di dover studiare li mette in agitazione. Le materie da studiare per questo settore non sono né facili né leggere, sono, infatti, di una certa intensità anche per chi è abituato allo studio o di età relativamente giovane. Mi viene in mente una frase che un partecipante diceva spesso "alla fine di questo corso diventeremo tutti specialisti".

Parecchi hanno trovato il corso una sfida, difficile, in quanto oltre a non aver preso in mano un libro da tanti anni ed aver dimenticato completamente il concetto dello studio, la loro conoscenza dell'inglese è molto limitata, oppure pur parlando bene l'inglese hanno poca conoscenza, o una conoscenza limitata nello scrivere, o semplicemente sono limitati nell'esprimere tramite lo scritto, un concetto.

Il Tafe ha messo a disposizione, per questi studenti che hanno dimostrato una certa difficoltà, un aiuto aggiuntivo con lezioni individuali private. Gli insegnanti si sono prodigati offrendo il loro aiuto con lezioni extra, anche dopo la fine dell'orario scolastico. È stato di molto aiuto l'intervento della dott.ssa Maria Chiara Pazzaglia. Molti corsisti hanno già presentato richiesta di lavoro nelle diverse case di riposo in Adelaide, dove risiede un'alta percentuale di italiani. Più di un partecipante ha tenuto un colloquio di lavoro con la promessa di assunzione a compimento del corso.

La comunità italiana emigrata negli anni 50/60 ha un grande bisogno dell'aiuto che la Patria d'origine ha negato loro negli anni dell'emigrazione. In parte gli italiani sono ancora condizionati dal senso di abbandono e menefreghismo.

Lack of Italian-speaking staff worsens social isolation

Comitato Assistenza Agli Italiani (CO.AS.IT.) SA Inc. is a collaborative support body for the Italian community to improve services in the rapidly growing aged care area.

The situation for older members of the Italian community is becoming critical. Many have limited English and rely on Italian-speaking staff and volunteers, of which there is a shortage. Language barriers, increased frailty and changing family structure have worsened the social isolation of the aged. COASIT is always looking at new innovative ways to upskill bilingual staff and train non-Italian staff to be able to deliver more culturally appropriate services.

The community also needs major funding boosts for residential and community aged care services to meet current and future demand. According to figures from the State Government's Office for the Ageing, people born in Italy comprise the largest population group amongst people of all ages born in non-English speaking countries. They also have the most people over 65 years of age and over 80. Yet funding for their aged care services is only a fraction of what it needs to be.

Therefore, COASIT was very pleased this year to have worked with FILEF, TAFE SA and the Istituto Fernando Santi on the *Carers: Piu' Personnel* project which up skilled people with aged care and Italian language skills. This course, free of charge to students, was a very exciting initiative that brought new people from the Italian community into aged care. The practical component of the course has been conducted through Italian facilities including the Italian Benevolent Foundation and St Hilarion Aged Care and with mainstream through Resthaven and Aged Care and Housing. We envisage that course graduates will be highly sought-after staff members for these bodies and are expected to be entering the workforce in the new year.

Luisa Schopman
COASIT Project Officer

Cosa che si prova, per motivi diversi, anche nei confronti dell'Australia. L'Australia ha sfruttato al massimo la mano d'opera dell'emigrato senza aver investito sulla loro preparazione.

Voglio ringraziare il governo italiano per aver sponsorizzato il corso carers in Adelaide e si spera che nel futuro ci siano altre iniziative analoghe offerte non soltanto alle persone di origine italiana ma a tutti coloro interessati a lavorare con gli anziani italiani.

Antonietta Mazzacano
Presidente della Filef del South Australia

La Dott.ssa Maria Chiara Pazzaglia è stata in Adelaide in ottobre in qualità di docente nell'ambito del corso di formazione per CARERS - modulo demenze. Medico chirurgo, specialista in geriatria lavora per il sistema sanitario nazionale italiano, occupandosi in particolare di assistenza domiciliare di pazienti anziani "fragili" affetti da forme morbose croniche tra le quali la patologia più frequente, inabilitante e ad alto carico assistenziale risulta essere la demenza.

Demenza: malattia che ‘mente al paziente e spezza i legami dei familiari

di **Maria Chiara Pazzaglia**

Si definisce demenza una sindrome che colpisce progressivamente, fino alla totale perdita, le funzioni cognitive (memoria, linguaggio, pensiero, ragionamento, attenzione, concentrazione) con inevitabili ripercussioni sul comportamento. Le cause possono essere di varia natura; la più frequente è la degenerazione primaria della corteccia cerebrale che da origine al quadro della malattia di Alzheimer; le alterazioni anatomico - funzionali del tessuto cerebrale colpito dall'aterosclerosi che determina delle ischemie "silenti" si rendono responsabili del quadro della demenza vascolare. La demenza è dunque l'espressione di una malattia organica cerebrale con sintomi cognitivi e conseguenze funzionali. E' una tragedia silenziosa ma potente per chi la subisce e per i familiari che assistono il paziente. Provoca modifiche straordinarie nella vita delle persone malate e delle loro famiglie. La demenza colpisce nella sua interezza la persona che progressivamente diviene dunque incapace di gestirsi nelle attività della vita quotidiana, in quanto non sa più valutare l'importanza, la priorità, il significato delle azioni. A queste continue perdite si aggiungono spesso i cosiddetti disturbi del comportamento, riflesso dello stato generale di confusione nel quale il paziente viene progressivamente a trovarsi.

I familiari che assistono il malato si trovano a dover fornire un carico assistenziale sempre maggiore e al tempo stesso a gestire una vastissima gamma di sentimenti ed emozioni: risentimento, paura, preoccupazione, sfiducia, timore di non essere adeguati o di aver commesso gravi errori. In tale contesto senza un supporto adeguato, facilmente potrà egli stesso ammalarsi.

Il paziente affetto da demenza può presentare instabilità emotiva, alternando crisi di riso e pianto, senza un reale motivo, mostrandosi incapace di controllare la sua ansia, passando dalla paura all'agitazione, all'irritabilità, all'aggressività per cadere poi in uno stato depressivo e di impotenza.

Il paziente può provare frustrazione, mostrarsi sospettoso (sposta gli oggetti e non ricordando più dove li ha messi, accusa gli altri di averli presi), può avere esplosioni di aggressività verbale e non, che riflettono il suo malessere interiore.



'ruba' la za il cuore

ara Pazzaglia

Possono comparire allucinazioni (percezione di un'immagine non esistente), illusioni (errori nella percezione di oggetti) e deliri (convincimento radicato di un pensiero non vero).

Si verificano alterazioni del ritmo sonno-veglia caratterizzate da difficoltà ad addormentarsi, sonno agitato, risvegli frequenti fino a una completa inversione del ritmo.

Ad un certo stadio della malattia i pazienti perdono il senso dell'orientamento anche in ambienti familiari con la conseguenza che possono cominciare a vagabondare alla

ricerca di posti da loro conosciuti. Molti malati vagano all'interno della propria abitazione, in alcuni casi escono con il rischio di non ritrovare la strada del ritorno.

A volte il comportamento del paziente può essere particolarmente inappropriato e incongruo.

Tale disturbo è legato alla compromissione della corteccia frontale che ha il

QUADRO SINTOMATOLOGICO DELLA DEMENZA

Sintomi cognitivi

Deficit mnescici
Disorientamento temporale e spaziale
Aprassia
Afasia, alessia, agrafia
Deficit di ragionamento astratto, di logica e di giudizio
Acalculia
Agnosia
Deficit visuo-spaziali

Sintomi non cognitivi

Psicosi (deliri paranoidei, allucinazioni)
Alterazioni dell'umore (depressione, euforia, labilità emotiva)
Ansia
Sintomi neurovegetativi (alterazioni del ritmo sonno-veglia, dell'appetito, del comportamento sessuale)
Disturbi dell'attività psicomotoria (vagabondaggio, affaccendamento afinalistico)
Agitazione (aggressività verbale o fisica, vocalizzazione persistente)
Alterazioni della personalità (indifferenza, apatia, disinibizione, irritabilità)

compito di controllare ed inibire i nostri comportamenti.

Non esiste terapia farmacologica in grado di curare tale patologia. I farmaci in commercio hanno il solo scopo di frenare i sintomi comportamentali e rallentare la progressione dei disturbi cognitivi nelle fasi iniziali.

L'obiettivo principale di chi si prende cura di questo tipo di malato è promuovere il benessere della persona ottimizzando il suo stato funzionale ed emotivo consentendole una buona qualità di vita rispetto alla decadenza causata dalla malattia. Assistere, non sostituirsi, potenziando le abilità residue.

Bisogna comunque tenere presente che, per quanto la patologia progredisca fino a cancellare la memoria di quel paziente, di fronte a noi rimane sempre e comunque una persona che ha perso le capacità di comunicare attraverso le normali vie del linguaggio parlato ma che ha ancora desiderio di comunicare. Entra in gioco la capacità di ciascuno di noi di esprimere la propria componente comunicativa emozionale definita "non verbale". Sguardo, espressione del volto, sorriso, tono della voce, postura, contatto fisico, sono forme di comunicazione ancestrale che si apprendono e si comprendono già dalle prime fasi della nostra vita; sono quelle "scolpite" nella nostra mente e perciò le ultime ad essere dimenticate.

Per lavorare con questa tipologia di malato bisogna dunque accendere il cuore: questo è l'unico modo che abbiamo a nostra disposizione per poter arrivare a comunicare sulla stessa frequenza del malato; dobbiamo essere noi ad entrare nel suo mondo, arrivando all'intelletto attraverso i sentimenti, rispettandone la dignità di persona.

CARATTERISTICHE CLINICO-STRUMENTALI DIFFERENZIALI FRA LE FORME PIU' FREQUENTI DI DEMENZA

Tipo di demenza	Caratteri clinici salienti	Frequenza
Malattia di Alzheimer	Esordio con deficit mnescico (più raramente con deficit neuropsicologici focali) e precoce coinvolgimento globale delle funzioni cognitive. Possibile coesistenza di alterazioni comportamentali all'esordio; più frequenti nelle fasi intermedie e avanzate. Progressione graduale. Esame obiettivo neurologico negativo all'esordio.	50-60%
Demenza vascolare	Esordio acuto (subdolo nella forma sottocorticale) spesso con sintomi "focali" e progressione "a gradini". Compromissione irregolare delle varie funzioni cognitive. Esame obiettivo neurologico con segni focali.	15-20%
Demenza fronto-temporale	Precoci disturbi comportamentali (disinibizione, perdita del controllo sociale, iperoralità, stereotipia), alterazioni dell'affettività (apatia, disinteresse, ipocondria, somatizzazioni) e precoci disturbi del linguaggio (monotonia, ecolalia, perseverazioni)	2-9%



Invecchiare bene: Riflessioni sulla salute e cura per gli anziani



di **Dr Daniela Costa***

I dati demografici australiani sull'invecchiamento degli anziani italiani e i rapporti sulle loro condizioni di salute mettono in luce l'urgenza di mettere in campo tempestivi interventi rivolti a garantire loro l'accesso ad adeguati servizi sociali e sanitari.

I dati demografici del censimento del 2006 rilevano infatti che oltre la metà (52%) dei nati in Italia sono ormai ultra sessantacinquenni, una proporzione che continuerà ad aumentare rapidamente nei prossimi dieci anni, e che il numero di ultraottantenni culminerà nel 2020.

L'arte di invecchiare bene consiste nel saper plasmare gli ultimi anni della vita adattando e conciliando

i cambiamenti e i nuovi bisogni della sfera fisica e mentale con quelli della sfera affettiva e della vita di relazione, continuando così a sentirsi autonomi e parte di una comunità sociale.

Molti anziani italiani, che pur hanno affrontato il processo di emigrazione e di integrazione con straordinaria forza e determinazione, si ritrovano a vivere la vecchiaia in stato di maggiore vulnerabilità rispetto alla loro controparte australiana.

L'invecchiare in una terra lontana da quella di origine, significa confrontarsi inevitabilmente con l'universale domanda di quale sarà l'eredità culturale da tramandare a figli e nipoti. Significa altresì riallacciarsi con un passato spesso fatto di perdite avvenute nel corso del processo di emigrazione: dal doloroso distacco da persone e luoghi cari alle numerose sfide affrontate nel processo di integrazione.

Allo stress fisico causato da malattie croniche come il diabete, artrite e malattie cardiovascolari si aggiungono nuovi stress emotivi legati al progressivo isolamento sociale ed affettivo e all'accumularsi di nuove perdite come la perdita di persone care e di supporto sociale, di sicurezza finanziaria e della capacità di comunicare in inglese. Questi eventi stressanti spesso sfociano in stati di depressione e di ansia.

Dal censimento del 2006 risulta che 45% degli anziani italiani hanno grandi difficoltà o non sono in grado di parlare in inglese. E' inoltre ben noto che invecchiando si tende a perdere progressivamente la capacità di comunicare nella lingua acquisita, in questo caso l'inglese. La capacità di comunicare nella lingua più familiare e' centrale al processo

terapeutico in quanto permette a chi soffre e al terapeuta di approfondire il significato e l'impatto che la malattia o condizione debilitante hanno nella quotidianità della vita dell'individuo e nella sua vita di relazione.

Per gli anziani che hanno difficoltà nell'uso della lingua inglese, l'accesso alla vasta gamma di servizi:

dall'educazione e prevenzione di malattie croniche ai servizi domiciliari e case di riposo e' ostacolato dalla relativa carenza nel sistema pubblico australiano di personale bilingue.

Nel campo della salute mentale, la relativa carenza di infermieri, assistenti sociali, psicologi e psichiatri porta frequentemente ad una diagnosi tardiva o mancata diagnosi di malattie mentali e demenza, mettendo così gravemente a repentaglio la cura ed il sostegno per i familiari del paziente.

La forte tendenza degli anziani italiani a voler rimanere nelle loro case finché possibile, richiede il continuo potenziamento di servizi di assistenza domiciliare in grado di rispondere alle esigenze individuali.

E' altrettanto importante dare supporto a chi e' coinvolto nel lavoro di cura. Spesso all'interno della famiglia e' la donna a sobbarcarsi il carico assistenziale di un familiare incapacitato, comunemente il coniuge. I costi fisici ed emotivi per chi svolge il lavoro di cura diventano pertanto molto elevati soprattutto quando vengono a mancare supporti esterni.

Il progetto "Carers" rivolto alla formazione di assistenti per anziani in strutture di accoglienza ed accentrato sull'aspetto fondamentale dell'approfondimento linguistico e culturale, ha offerto un importante contributo per migliorare la cura degli anziani italiani nel Sud Australia.

Abbiamo un grosso debito di gratitudine nei confronti di uomini e donne, pionieri della storia della comunità italo-australiana. Diventa perciò inderogabile da parte della nostra comunità ed istituzioni italiane e australiane concentrare nei prossimi venti anni tutte le forze necessarie per mettere i nostri anziani in condizione di vivere l'esperienza della vecchiaia con la dignità e il rispetto che meritano.

* **Dr Daniela Costa**

Consigliere per l'Australia, Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) & Fellow of the Royal Australian College of General Practitioners



di **Annarita Amato**

Vivo in Adelaide da un anno. Dopo quasi cinque mesi dal mio arrivo trovai lavoro come assistente per gli anziani presso un Italian Village alla periferia della città.

Onestamente, accettai il lavoro poiché rappresentava in quel momento, non solo la mia unica fonte di sostegno economico, ma soprattutto, la possibilità potenziale di poter cambiare visto e rimanere in questa terra meravigliosa. Ma si sa che il caso non esiste e dietro questa manovra del fato c'era ben altro ad attendermi. Nel contempo, in seguito a circostanze fortuite venni a conoscenza di un corso di formazione per Carers organizzato dalla Filef e sovvenzionato dallo Stato Italiano. Un progetto nato con lo scopo specifico di formare personale bilingue per supportare e accudire gli anziani italiani in Adelaide. E così che ebbe inizio il mio viaggio nel tempo. Sì, perché proprio di questo si tratta. Sin dal primo incontro con i residenti di origine italiana presso la struttura dove lavoro, ho avvertito chiaramente la possibilità, tramite le loro vite, foto, ricordi e il linguaggio per lo più dialettale, di poter rivisitare un' Italia del remoto passato. Di un tempo così lontano dalla mia nascita che solo una macchina del tempo mi avrebbe permesso di sperimentare. Permettetemi una piccola parentesi per chi non conosce la storia. Le migrazioni dall'Italia verso Australia si verificarono nel periodo fascista prebellico e nel primo dopoguerra. Emigrazione che si spense negli anni settanta. L'80 % degli italiani in Australia sono meridionali, soprattutto calabresi, abruzzesi, molisani e siciliani.

I miei cari e affettuosi NONNI, ovvero i residenti che ogni giorno incontro e di cui mi prendo cura durante i miei turni di lavoro, sono stati e continuano ad essere dei regali inestimabili in questo mio soggiorno australiano. Le loro vite così preziose e piene di storia, ricordi, nostalgia e amore per la loro terra, stanno cancellando quel senso di disgusto e rifiuto che sentivo per l'Italia di oggi e per chi la governa. Grazie a questo lavoro e al contatto giornaliero con quella parte della storia che LORO per me rappresentano, nelle mie vene ha ripreso a scorrere l'orgoglio patriottico di essere italiana. E continuo a ringraziarli. Non dimenticherò mai la luce di meraviglia e incredulità che si accende nei loro occhi al suono della lingua della loro madre terra. E' proprio a questo voglio agganciarli per menzionare l'altra faccia della medaglia. Il bisogno di personale bilingue in questo genere di strutture è davvero una cosa seria e rilevante. Spesso purtroppo a causa delle barriere linguistiche, questi anziani non riescono a ricevere la giusta considerazione e soprattutto essere compresi nelle necessità della vita quotidiana.

Un' Italia del passato tramite le loro vite

Questo deve farci riflettere cari lettori!

A questo proposito mi sembra giusto elogiare il tentativo, peraltro riuscito, di formare personale bilingue, attraverso il corso sopracitato, allo scopo di far fronte a questa emergente necessità nell'ambito della cura degli anziani di origine italiana.

Devo dire che il corso è stato ben strutturato. Ha dato anche spazio all'apprendimento della lingua italiana, cosa di non poco conto, dato che la lingua è il principale ostacolo nel garantire un giusto supporto agli anziani italiani. La maggior parte dei partecipanti al corso erano di origine italiana, la cosiddetta seconda generazione post esodo. Una miscellanea arricchita anche dalla presenza di alcuni di noi, gli "italiani contemporanei". Sì perché purtroppo per gli emigrati italiani il ricordo dell'Italia si è fermato al giorno della loro partenza per il nuovo mondo. La seconda generazione, i loro figli, spesso non sono mai stati in Italia e quello che possono conoscere di questa terra è solo il ricordo sbiadito delle memorie dei loro genitori e, in molti casi, appesantito dalla cultura di origine meridionale, da cui la gran parte degli emigrati proviene. Il corso mi ha permesso di scoprire un'altra realtà. Una realtà che non viene menzionata nei libri o nei racconti della storia del grande movimento in massa degli italiani verso il nuovo continente. Loro, i figli degli emigrati italiani, sono una generazione sofferente e ferita, cresciuti nella derisione e nella discriminazione subita dagli inglesi. Nei loro cuori ho visto la rabbia di chi cresce venendo appellato Wog. Ho sentito il rifiuto, direi anche giustificato, di un'appartenenza ad una cultura, quella italiana, dalla quale sono stati educati, ma che in realtà è stata la causa della sofferenza patita durante loro adolescenza. Scusate, questa è un'altra storia ma non potevo ignorarla nel mio racconto.

Così col cuore e la mente sazia concludo dicendo che senza alcuni dubbi la presenza italiana in questo continente ha fatto la differenza in termini di cultura, culinaria, infrastrutture e crescita economica e sociale. E ciò mi rende grata e maledettamente fiera delle mie origini. A questi italiani coraggiosi va altrettanto il merito di aver inventato pure una nuova lingua, l'ITALIESE, dove rabice sta per rubbish, rabice bino per pattumiera, bucco per book, carro per car, le tomate per pomodori, la checca per cake and so on...semplicemente esilarante!

Mille Grazie Italiani! Voi siete parte di questa terra, lo dice anche il nome AUSTRALIA !!!



Rosa Filosi

Gli studenti di lingua madre Italiana che hanno fatto il corso per accedere al settore della sanità non hanno usato la lingua e hanno perduto la familiarità con l'italiano. Questo perché vivono in Australia da molto tempo. L'Australia è un paese anglofono, nonostante la natura multiculturale della sua società. Il gruppo dei nuovi arrivati

dall'Italia si è dovuto confrontare con l'inglese e mi pare che ci sia riuscito molto bene. Nel suo insieme il gruppo italo-australiano era molto entusiasta specialmente durante le lezioni di conversazione in cui si usava il linguaggio tecnico per operare con gli anziani. Gli aspiranti operatori sanitari sono volenterosi e vogliono diventare parte di questo settore, confidano nella loro scelta e sperano di lavorare con gli anziani della comunità italiana. È stato un piacere partecipare a questo progetto che ha dato e darà un contributo alla comunità.



Domenica Di Forti

Vivo in Australia da 11 anni e durante questo tempo ho fatto amicizia con coetanee figlie di Italiani ma nate qui'.

La vita qui' sembra essere piu' rilassata, ma l'esperienza mi ha fatto notare che e' alquanto impegnativo mantenere un tenore di vita adeguato,

se non si lavora sodo e si impiega tempo ed energia perché la famiglia possa godere a sua volta di agiatezza anche in momenti di cambiamento, come quando ad esempio serve sostegno per badare ai propri genitori diventati anziani e non piu' autosufficienti.

I nostri anziani hanno bisogno di sentirsi curati ed assistiti in modo molto speciale. E' difficile convincerli che qualcuno estraneo alla famiglia riesca a farlo, specialmente se la badante o l'assistente e' di diversa cultura e parla un'altra lingua. Non e' facile accontentare ed assecondare un'anziano pur essendo un parente (invecchiando a volte si ritorna ad essere capricciosi come i bambini), e riuscire a intuire i loro bisogni non e' una cosa semplice. Il parente dell'anziano di solito vive questa condizione con stress perché non accetta il cambiamento del genitore in quanto coinvolto emozionalmente, in effetti vorrebbe poter continuare ad occuparsene (e' parte della nostra cultura che i figli si prendano cura dei genitori personalmente), ma non riesce a farlo maturando sensi di colpa e notevole disagio anche a livello lavorativo e sociale.

Come Italiana sono felice di poter contribuire ad alleggerire questo disagio che un figlio puo' provare sapendo di poter affidare i loro cari a qualcuno che riesca ad occuparsene considerandoli e rispettandoli. E' gratificante far in modo che i nostri anziani non debbano privarsi di usi e costumi, per loro cosi' importanti ed aiutarli a mantenere la loro dignita' e valore, specialmente nella loro avanzata eta' e dopo una vita di sacrifici, ancora piu' grandi in quanto emigrati!

Ne approfitto per abbracciare calorosamente tutti i miei colleghi di studio, e' stata un'esperienza forte ma di immenso valore e una gioia averli conosciuti.



Tony Ranaldo

I believe the Italian community does not enjoy, like or believe in Residential Care or Home Care as they would prefer to be looked after by their families, its tradition of the pre-second world war generation. Today's generation of necessity of double incomes doesn't have time

to look after older generations and they think they are above being a carer because of the grandeurs of their upbringing. I have seen with my own eyes the significance of help for people in need, both for myself, family and acquaintances, the above the call of duty dedication of professionals in this field has been an eye opener, if only I could put back in, in this part of society, as they have put in, to those I love.



Stefano Bona

Oltre trecentomila italiani sono arrivati in Australia fra la fine della seconda guerra mondiale e il 1973. Oggi sono moltissimi gli anziani che hanno bisogno di assistenza e che hanno difficoltà a esprimersi in

inglese. Per questo motivo è davvero essenziale avere operatori per l'assistenza a domicilio e nelle case di riposo che siano in grado di interagire con loro in italiano o addirittura in dialetto. Questa è la ragione per cui FILEF e TAFE nel 2010 hanno organizzato un corso per "Aged Care Workers" all'interno del quale l'insegnamento dell'italiano ha avuto una forte rilevanza. Come insegnante ho cercato di dare agli studenti le basi per sostenere conversazioni legate alla routine quotidiana e ho insistito su un vocabolario specifico (pasti, attività giornaliere, salute), con lezioni interattive e utilizzo di simulazioni. Agli studenti italiani è stato richiesto di scegliere alcuni temi da esporre al resto della classe, e ci sono state presentazioni sulla Sicilia, sullo sport italiano e su storie di nuovi arrivati in Australia che hanno suscitato intensi dibattiti. Durante il corso si è dato spazio anche alla cultura italiana, con la proiezione di film sui temi degli anziani e dell'immigrazione italiana in Australia, e con l'intervento di esperti su temi importanti quali l'immigrazione in South Australia, l'organizzazione delle autorità e degli enti italiani in SA, l'organizzazione dell'assistenza agli italiani in SA. In conclusione, gli studenti hanno seguito con interesse la parte di lingua e cultura italiano e hanno seguito il corso con grande impegno. Questo è incoraggiante e fa ben sperare per il futuro della comunità italiana. Per questo motivo, sistemando facilmente qualche 'peccato di gioventù' emerso in questa prima esperienza, credo sia utile e auspicabile ripetere corsi di questo genere anche negli anni futuri.

“But I think that people at the high end -- people like myself -- should be paying a lot more in taxes. We have it better than we’ve ever had it.”

Billionaire Warren Buffett in an interview with ABC’s “This Week With Christiane Amanpour” that was aired on 28/11/10.

The Billionaires Want More, More, More

The billionaires are on the warpath. They want more, more, more. In 2007, the top 1 percent of all income earners in the United States made 23.5 percent of all income -- more than the bottom 50 percent. Not enough! The percentage of income going to the top 1 percent nearly tripled since the mid-1970s. Not enough! Eighty percent of all new income earned from 1980 to 2005 has gone to the top 1 percent. Not enough! The top 1 percent now owns more wealth than the bottom 90 percent. Not enough! The Wall Street executives with their obscene compensation packages now earn more than they did before we bailed them out. Not enough! With the middle class collapsing and the rich getting much richer, the United States now has, by far, the most unequal distribution of income and wealth of any major country on earth. Not enough!

Extract from an article published on Saturday, November 20, 2010 by CommonDreams.org, by Bernie Sanders who was elected to the U.S. Senate in 2006 after serving 16 years in the House of Representatives. He is the longest serving independent member of Congress in American history.

Il disoccupato diventa spot: Un manager francese, di Bordeaux, che ha perso il lavoro si è «affisso» per strada su un cartellone pubblicitario. Alain Espinosa, 48 anni, disoccupato da 16 mesi, ha pensato di «autopromuoversi» su una gigantografia di 4 mt. per 3, corredato anche dal curriculum vitae, mail e numero di telefono.

Aeroporti sotto accusa per metodi perquisizioni: Ancora polemiche sui controlli di sicurezza negli aeroporti americani. Dopo le critiche ai body scanner, attaccati perché ‘spoglierebbero’ i passeggeri, infuriano le proteste contro il cosiddetto ‘put down’, cioè il nuovo sistema di perquisizione, decisamente invadente, deciso dalla Tsa, l’ente federale che si occupa della sicurezza aerea. A farne le spese anche un uomo cui gli agenti della sicurezza, nel perquisirlo, hanno rotto il sacchetto per le urine con cui e’ costretto a vivere.

Afghanistan vietato per principe: Il principe William arde dal desiderio di combattere in Afghanistan ma al primogenito di Carlo e Diana, che un giorno sarà re, sarà preclusa la prima linea. Potrà invece tornare in Afghanistan suo fratello minore Harry, ha detto al Sunday Telegraph il nuovo capo delle forze armate, gen. Sir Richards: ‘Come soldato, sono dalla sua parte’. William ha fatto una breve visita alle truppe britanniche di Camp Bastion nella provincia di Helmand e ha deposto una corona alla memoria dei caduti.

Tartufo da 100 mila euro: Ammonta a 305 mila euro il ricavato dell’asta mondiale del tartufo bianco d’Alba che si è tenuta al castello di Grinzane Cavour. L’imprenditore cuneese Antonio Bertolotto si è aggiudicato per 100mila euro uno dei pezzi più pregiati. Ne regalerà metà al Papa e metà all’imprenditore Michele Ferrero, come simbolo dell’imprenditoria italiana. L’asta si è tenuta in collegamento via satellite con Hong Kong, dove è stato battuto un tartufo da 936 grammi che è stato aggiudicato per 105 mila euro.

La colpa dalla società thailandese

Un rapporto del governo australiano attribuisce la colpa della più grave perdita di petrolio in mare nella storia del Paese alla società thailandese proprietaria dei giacimenti offshore Montara nel mare di Timor, la Pttep Australasia. Il rapporto attribuisce il disastro alle "carenze diffuse e sistematiche" nelle pratiche della compagnia, la cui licenza di operazione dovrà essere riesaminata. Per oltre 10 settimane, dall'agosto dello scorso anno, oltre 400 barili di petrolio al giorno si erano riversati dai pozzi nelle acque incontaminate del mare di Timor, a 250 km dallacosta nordovest dell'Australia. La perdita fu tamponata in novembre, quando la macchia nera si era diffusa per 90 mila kmq, raggiungendo l'Indonesia e Timor est.

Con nuovo stent, meno rischio infarto

Ricercatori australiani hanno sviluppato un tipo di stent, gli impianti di acciaio per impedire l'occlusione di arterie, dotandoli di un rivestimento di proteine umane artificiali in modo da integrarli più facilmente nell'organismo, riducendo sostanzialmente il rischio di ulteriori attacchi di cuore.

Banca centrale cede affiliata coinvolta in accuse di corruzione

La Banca centrale australiana ha annunciato la vendita della sua affiliata Securrency International, che produce in esclusiva banconote in polimeri 'indistruttibili e infalsificabili', coinvolta in accuse di corruzione di funzionari di Paesi del terzo mondo. La Reserve Bank of Australia intende vendere la sua partecipazione del 50%, e in un comunicato riferisce che farà altrettanto il suo partner britannico per il 50% Innovia Films. Si tratterà quindi di una vendita congiunta che "ha già suscitato forte interesse". La Securrency, secondo le indagini della polizia australiana, forniva prostitute e tangenti per aggiudicarsi contratti da governi asiatici e africani. La Reserve dal 1996 è per metà proprietaria con compiti

di supervisione della Securrency, che vende il materiale usato per stampare banconote di plastica a 27 Paesi.

Hogan scagionato da reati fiscali

L'Australian Crime Commission ha abbandonato un'indagine fiscale sull'attore Paul Hogan, protagonista di 'Mr. Crocodile Dundee' del 1986, il film australiano di maggiore successo, e di due sequel, scagionandolo da ogni reato relativo ai suoi affari offshore. Dopo aver speso milioni di dollari per indagare su Hogan, che vive in Usa, e sul suo collaboratore artistico John Cornell, con perquisizioni e intercettazioni telefoniche, ed aver esaminato decine di migliaia di documenti finanziari, la commissione ha dichiarato che "non vi sono prospettive sufficienti per assicurare una condanna". Resta tuttavia oggetto di un'indagine separata per tasse di milioni di dollari che non avrebbe pagato.

Boom minerario per altri 20 anni

La banca centrale australiana è convinta che il boom minerario possa continuare ancora per due decenni, mentre nuovi dati indicano che le compagnie del settore hanno già impegnato per progetti futuri l'equivalente di 135 miliardi di dollari. La crescita economica dell'Asia, guidata in larga parte da Cina e India, ha spinto la Reserve Bank a rivedere al rialzo le previsioni di lungo termine sui prezzi delle risorse minerarie. Ric Battellino, vice governatore della Reserve, ha detto che la forza dell'Asia offre "condizioni globali molto favorevoli all'economia australiana". Il dirigente ha rivelato che le attività delle imprese hanno superato i livelli pre-crisi in tutte le maggiori nazioni dell'Asia, con Cina e India che stanno attraversando una fase di sviluppo che comporta un alto fabbisogno di acciaio.

Gay: 57% a favore matrimoni

Una netta maggioranza di australiani è a favore dei matrimoni gay, in contrasto con i partiti maggiori, che formalmente vi si oppongono. Secondo il sondaggio

Nielsen il 57% esprime sostegno per la legalizzazione dei matrimoni dello stesso sesso, mentre vi si oppone poco più di un terzo, il 37%. Sono a favore i due terzi degli elettori laburisti e l'86% dei verdi. Fra i conservatori, il 51% è contrario e il 42% a favore.

Prevedere la crescita dei tumori

Un istituto di ricerca sulle malattie da amianto in Australia ha scoperto una maniera di prevedere la crescita dei tumori di mesotelioma nei polmoni, aprendo la strada a trattamenti più efficaci. L'Asbestos Diseases Research Institute di Sydney ha individuato due cellule nei globuli bianchi, che rivelano la presenza di infezioni e infiammazioni e costituiscono un indicatore molto accurato delle probabilità di sopravvivenza del paziente. La buona notizia, dichiara il direttore dell'istituto Nico van Zandwijk in un comunicato, è che si tratta di un marker semplice e ben conosciuto. "È un riflesso dello status immunitario, ed il test si può eseguire in molte situazioni, certamente in ogni ospedale". La scoperta, aggiunge lo scienziato, permetterà terapie mirate per pazienti di una malattia che ha un tempo medio di sopravvivenza di appena 6-18 mesi dalla diagnosi.

Latte: prima fattoria robotizzata

E' stata inaugurata la prima fattoria del latte al mondo con impianto robotizzato, che massimizza la produzione di latte e minimizza la manodopera. Il prototipo è stato presentato presso l'Istituto agricolo di Menangle, a sud di Sydney, dal ministro dell'Agricoltura Joe Ludwig, secondo cui la tecnologia potrà rivoluzionare il settore caseario. Poter dormire la mattina è solo uno dei molti modi in cui può cambiare il lavoro e la vita stessa degli allevatori, ha detto. L'impianto automatizza la maggior parte dei compiti di mungitura, permettendo di condurla come 'attività di sottofondò, senza presenza di operatori umani. L'invenzione è frutto della collaborazione fra l'università di Sydney, enti governativi e del settore caseario.

Thai company's guilt

An Australian Government report blames, what is considered to be historically the worst, Australian sea oil spill on a Thai company, Pttep Australasia the owner of Montara offshore oil fields in the Timor Sea. The report attributes the disaster to "widespread and systematic deficiencies" in the company's operating practices. The company's operation license is to be soon up for review. In August 2009 for more than 10 weeks, more than 400 barrels of oil per day were discharged from wells in the pristine waters of the Timor Sea, 250 km northwest of Australian coast. The loss was buffered in November, when the black spot had spread 90,000 square kilometres, after reaching Indonesia and East Timor.

New stent cuts heart attack risk

Australian researchers have developed a type of stent a steel implant which essentially slows down clogging in arteries. The steel stents have been provided with a coating of artificial human proteins to reduce rejection. The implants substantially reduce the risk of further heart attacks.

Central Bank sells company involved in corruption charges

The Australian central bank announced the sale of its subsidiary Securrency International, which produces the exclusive polymer notes, which are 'indestructible and un-forgable'. The company is currently involved in allegations of corruption involving officials in Third World Countries. In a press report, the Reserve Bank of Australia announced plans to sell its 50% stake in the company, and its British partner will do likewise regarding its 50% share of Innovia Films. The joint sale has "has already attracted strong interest." Securrency, according to police investigations in Australia, provided prostitutes and bribes to win contracts from governments in Asia and Africa. The

Reserve Bank has been half owner since 1996 to oversee Securrency, sales of equipment used to print banknotes, and the supplier of plastic, to 27 countries.

Hogan cleared of tax offences

The Australian Crime Commission (ACC) has dropped a tax investigation on actor Paul Hogan, star of 'Crocodile Dundee' which in 1986, became the most successful Australian film with two sequels. The ACC cleared him of any crime relating to his offshore business. After spending millions of dollars to investigate Hogan, (who lives in the U.S A) and his artistic collaborator John Cornell, using searches and wiretaps, and having examined tens of thousands of financial documents, the committee said that "there isn't sufficient evidence to secure a conviction". However, he remains the subject of a separate inquiry of millions of dollars of unpaid taxes.

Mining boom projected for another 20 years

The central bank is convinced that the Australian mining boom will continue for another two decades, while new data show that companies in the industry have already committed for future projects worth an estimated \$135 billion. Asia's economic growth, driven largely by China and India, has prompted the Reserve Bank to revise upward the estimated long-term price of mineral resources. Rick Battellino, deputy governor of the Reserve Bank, said that the strength of Asia offers very favourable global conditions to the "the Australian economy." The manager revealed that companies have exceeded pre-crisis levels of activity in all the major nations of Asia, with China and India who are going through a phase of substantial development showing high demands for steel.

Gay weddings: 57% in favour

A clear majority of Australians are in favour of gay marriage, in contrast to the major parties, which formally oppose it. According to the Nielsen

survey, 57% expressed support for legalisation of same-sex marriages, while opponents are a little over one third, 37%. In support are, two-thirds of Labor voters and 86% of the greens. Among conservatives, 51% are against and 42% in favour.

Anticipating the growth of tumours

An Australian research institute of asbestos disease has discovered a way to predict the growth of mesothelioma tumours in the lungs, opening the way for more effective treatments. The Asbestos Diseases Research Institute in Sydney has identified two cells amongst the white blood cells, which are indicators of the presence of an infection and inflammation and so become very accurate indicators of the likelihood of patient survival. The good news, states the head of the company, Nico van Zandwijk, is that it is a simple and well-known marker. "It is a reflection of immune status, and the test can be run in many situations, certainly in every hospital." The discovery, the scientist, adds, will allow targeted therapies for patients with a disease that usually has a median survival time of only 6-18 months from diagnosis

Milk: the first robotic farm

The first milk farm in the world with a robotic system of operation has started production. The farm maximizes the production of milk while minimizing labour operations. This prototype was presented at the Institute of Agricultural at Menangle, south of Sydney. The Agriculture Minister Joe Ludwig, stated that this technology could revolutionize the dairy industry. He said that a farmer being able to sleep in the morning is just one of many ways that can change the work and the life of farmers. The system automates most of the tasks of milking, allowing you to approach the milking as "background work", without having a large presence of human operators. The invention is a collaborative effort between the University of Sydney, government agencies and the dairy sector.

Quattordici operai cinesi si sono tolti la vita

Un altro operaio cinese si è suicidato in un'altra fabbrica della società Foxconn nel sud della Cina. Sono 14 i lavoratori che si sono tolti la vita gettandosi nel vuoto, per lo più, lavoratori giovani e provenienti dalle campagne. Lo stabilimento, dove è avvenuto l'ennesimo suicidio, è una degli impianti che assembla gli iPhone della Apple e i telefonini cellulari della Hewlett-Packard e della Sony-Ericsson; tutte le multinazionali operano in queste zone speciali. I sindacati ufficiali del governo denunciano che questo episodio è contestuale all'aumento delle ore straordinarie. Richieste dalla direzione subito dopo che era venuta meno l'attenzione sulle motivazioni che avevano portato al suicidio gli altri 13 lavoratori. La Foxconn fa parte della holding Hai Precision Industry e co. con sede a Taiwan

Multe e assicurazione per email

Gli automobilisti spagnoli possono ricevere o contestare le multe per email e saranno avvisati della scadenza di assicurazione, bollo o per la revisione delle loro auto grazie a una pagina web dedicata del ministero dell'Interno. L'iscrizione sarà obbligatoria per le aziende e volontaria per i cittadini. Inserendo email e numero di cellulare, il sistema avviserà di tutte le scadenze in corso, anche quelle delle multe, per posta elettronica o sms.

Hollywoode Bollywood

Hollywood e Bollywood hanno firmato un accordo che porterà allo sviluppo di una produzione e distribuzione comune dei rispettivi film. Lo storico «patto» è stato ufficializzato alla Paramount Pictures. Gli esperti del settore sottolineano come il cinema rappresenti un potenziale di sviluppo importante per l'India: insieme alla tv, il fatturato si aggira intorno ai 7,7 miliardi di dollari nel 2008.

La sete del Medioriente

Il mondo arabo, che coincide con una delle regioni più secche del pianeta, dovrà presto fare i conti con una situazione di scarsità acuta:

nel 2015 gli arabi dovranno sopravvivere con meno di 500 metricubi d'acqua all'anno, ovvero meno di un decimo della media mondiale di 6.000 metricubi annui procapite.

La previsione è contenuta nel rapporto diffuso dal «Forum arabo per l'ambiente e lo sviluppo», Afed nell'acronimo in inglese, associazione che riunisce accademici e organizzazioni

ambientaliste non governative e no-profit di tutto il mondo arabo (dove nulla è mai del tutto non governativo: si penso che la conferenza annuale del Afed, a Beirut in Libano il mese scorso sotto il patronato del primo ministro Saad Hariri, ha visto la partecipazione di oltre 500 delegati da 52 paesi tra cui una trentina di ministri). Sta di fatto che il rapporto di questo Forum richiama l'attenzione su un problema drammatico. La disponibilità d'acqua procapite nell'insieme del mondo arabo è crollata a un quarto di quella che era nel 1960, dice, e la crescita della popolazione non farà che aggravare il problema: secondo le proiezioni dell'Onu la popolazione combinata dei paesi arabi, che oggi sfiora i 360 milioni, arriverà a quasi 600 milioni a metà secolo, nel 2050. La scarsità d'acqua non va però ricondotta solo alla demografia. Anche l'uso delle risorse idriche esistenti è in causa. E anche il cambiamento globale del clima: da qui alla fine del secolo la regione potrebbe registrare un calo del 25% delle precipitazioni e un aumento del tasso di evaporazione pure del 25%, secondo i modelli citati nel rapporto. Questo minaccia ovviamente l'agricoltura, con raccolti che potrebbero declinare intorno al 20%. Stiamo parlando di una regione già per natura arida: il mondo arabo, con il 5% della popolazione mondiale, dispone dell'1% dell'acqua dolce rinnovabile (tanto che molti paesi, soprattutto del golfo, già dipendono pesantemente dall'uso di acqua desalinizzata). Certo, pare assurdo che questa costosissima acqua sia poi usata per mantenere campi da golf nel deserto... Il problema dell'uso delle risorse idriche è cruciale. «Senza cambiamenti fondamentali nelle politiche e nelle pratiche la situazione peggiorerà, con conseguenze drastiche sul piano sociale, politico ed economico», dice il rapporto. Che richiama l'attenzione: oggi 13 paesi arabi sono tra i 19 che più scarseggiano d'acqua al mondo, e in otto paesi arabi gli abitanti già si arrangiano con meno di 200 metricubi annui. Le condizioni variano, ma tra cinque anni solo l'Iraq e il Sudan passeranno il «test della scarsità d'acqua», la soglia convenzionalmente fissata a 1.000 metricubi annui procapite - e questo se i fiumi che scorrono in questi due paesi, rispettivamente dalla Turchia e dall'Etiopia, mantengano i livelli attuali. E' ovvio che in situazione di scarsità diventano tanto più delicati gli accordi bi- o multilaterali di condivisione tra stati rivieraschi. Nel complesso, l'agricoltura consuma l'85% dell'acqua usata oggi nell'insieme dei paesi arabi, contro una media mondiale del 70%, e l'efficienza dei sistemi di irrigazione è stimata al 30%, contro la media mondiale del 45%. Le falde sotterranee sono soviasfruttate, quindi si abbassano (ovvero: bisogna scavare pozzi sempre più profondi per pompare dell'acqua); aumentano i fenomeni di inquinamento e dell'intrusione di acqua salmastra nelle falde nelle zone costiere

13 paesi arabi sono tra i 19 che più scarseggiano d'acqua al mondo, e in otto paesi arabi gli abitanti già si arrangiano con meno di 200 metricubi annui - il «test della scarsità d'acqua» è la soglia convenzionalmente fissata a 1.000 metricubi annui procapite

Mozart e' arma segreta contro criminalità

Un'arma segreta ha liberato dalla microcriminalità l'area pedonale nel centro di Christchurch, la seconda città della Nuova Zelanda: la musica di Mozart. L'introduzione di altoparlanti che la suonano nella City Mall, nel giugno 2008, ha ridotto drasticamente i piccoli reati ed il comportamento antisociale riportati dai vigili, da 77 a settimana nell'ottobre 2008 a due per settimana il mese scorso. Il numero di incidenti legati a droga e alcool è crollato da 16 a settimana nel 2008 a zero quest'anno, mentre il numero di volte in cui i vigili hanno aiutato i negozianti da clienti minacciosi è sceso da 35 a zero. "E' noto che la musica classica ha un effetto calmante e riduce il comportamento antisociale" ha detto al New Zealand Herald il direttore dell'associazione commercianti del centro città, Paul Lonsdale, promotore dell'iniziativa. In un primo tempo, l'idea era di suonare musica strumentale tipo easy listening, ma l'effetto calmante della musica classica si è rivelato superiore. "La gente si siede e si trattiene in quell'area perché si sente più al sicuro", ha aggiunto. Anche il sergente di polizia Gordon Spite, responsabile del centro città, riconosce che Mozart ha aiutato a trasformare l'area. "Ha creato un ambiente che promuove il buon comportamento", ha detto.

New York: dal 2014 taxi solo minivan

Cambierà forma e dimensione uno dei simboli di New York, il taxi giallo: dal 2014 sarà in circolazione un unico modello di taxi-minivan, veicolo simile a quelli usati da imbianchini o panettieri. Il nuovo taxi continuerà ad essere giallo, ma sarà più moderno e confortevole. Selezionati tre modelli, presentati da Ford, Nissan e Karsan. Il vincitore del concorso fornirà in esclusiva tutti i taxi in circolazione a New York, circa 13 mila, per un contratto da oltre un miliardo di dollari.

Le famiglie che hanno spinto l'America a destra

Negli Usa in 40 anni un nucleo di capitalisti ha sborsato miliardi di dollari per, direbbe Antonio Gramsci, «conquistare l'egemonia». Sono otto le famiglie che hanno plasmato l'odierna cultura politica americana: la famiglia Bradley (Wisconsin), i Mellon Scaife (Pennsylvania), gli Smith Richardson (North Carolina), i Coors (Colorado), gli Olin (Missouri), i McKenna (Texas), gli Earhart (Michigan) e i Koch (Kansas).

A parte i fratelli Koch e la fondazione degli Olin, che si è dissolta per mandato statutario nel 2006, la più ricca delle fondazioni (nel 2009 disponeva di 633 milioni di dollari) è la Lynde e Harry Bradley (i fratelli fondatori dell'omonima compagnia di componentistica elettrica industriale), fondata nel 1943 ma divenuta potentissima solo nel 1985 perché i Bradley vi versarono buona parte dei proventi ricavati dalla vendita dell'azienda di famiglia alla Rockwell. Seconda in ordine di ricchezza è la fondazione della famiglia Smith Richardson (553 milioni di dollari nel 2007), quella del Vix Vaporub. Segue la famiglia Mellon Scaife le cui quattro fondazioni (Scaife Family, Sarah Scaife, Carthage e Allegheny) ammontavano nel 2001 a 478,4 milioni di dollari: i Mellon sono banchieri, petrolieri (proprietari della Gulf), azionisti di maggioranza dell'Alcoa (alluminio), potenti nell'uranio. La fondazione assunse la sua aggressiva connotazione di destra quando a presiedere le fortune di famiglia fu Richard Mellon Scaife, che secondo il Wall Street Journal è «nientemeno che l'arcangelo finanziario del movimento intellettuale conservatore». Nel corso degli anni Richard Scaife ha finanziato figure come Barry Goldwater, Richard Nixon e Newt Gringrich (che negli anni '90 guidò la svolta a destra repubblicana): Gringrich stesso definisce Scaife come una delle persone «che hanno davvero creato il moderno conservatorismo».

Dal 1873 la famiglia Coors produce in Colorado l'omonima birra, ma dalle sue casse scorre anche un fiume di denaro che da 30 anni irriga l'estrema destra: la Fondazione Aldolf Coors fu fondata nel 1975 e nel 1993 fu affiancata dalla fondazione Castle Rock (assets per 50 milioni di dollari). Per tutti gli anni '70 Reagan visitò spesso la casa di Joe Coors, finendo per discutere in cucina (kitchen): e quando Reagan fu eletto, Joe entrò nel suo Kitchen Cabinet. Queste fondazioni hanno finanziato alcuni dei libri che hanno più influenzato il riposizionamento della cultura americana: Free to Choose di Milton Friedman («Liberi di scegliere», finanziato dalle fondazioni Scaife e Olin), The Naked Public Square di Richard John Neuhaus («La denudata piazza pubblica», finanziato da Bradley e Olin Foundations, Lilly Endowment), The Dream and the Nightmare di Myron Magnet («Il sogno e l'incubo», Scaife), Losing Ground di Charles Murray («Arretrando», Bradley, Olin e Smith Richardson), The Clash of Civilizations di Samuel Huntington («Scontro di civiltà», Bradley e Smith Richardson), Illiberal Education di Dinesh D'Souza («Istruzione illiberale», Olin), Politics, Markets & American Schools di John E. Chubb e Terry M. Moe («Politica, mercati e scuole americane», Olin), The Tragedy of American Compassion di Marvin Olasky («La tragedia della solidarietà americana», Bradley).

Quando nel 1991 il giudice nero di estrema destra Clarence Thomas fu candidato dai repubblicani a entrare nella Corte suprema e Anita Hill lo accusò di molestie sessuali, la fondazione Bradley finanziò con 11.850 dollari David Brook perché scrivesse un libro, The Real Anita Hill: The Untold Story in cui screditava la versione della donna. Oggi la moglie del giudice Thomas, Virginia, è esponente di primo piano del Tea Party.

Nato taglia i suoi effettivi

I leader dei 28 paesi membri della Nato, riuniti a Lisbona, hanno deciso di tagliare di almeno il 35% gli effettivi della struttura permanente dell'Alleanza e di ridurre considerevolmente anche il numero delle sue agenzie.

Risarcire chi lavora piu' 48 ore

La Corte di giustizia dell'Ue ha stabilito che, in base alle normative europee, un lavoratore che supera le 48 ore di lavoro settimanale ha diritto ad un risarcimento del danno subito. I giudici si sono espressi dopo un ricorso presentato da un vigile del fuoco tedesco, il cui orario prevedeva in media 54 ore settimanali. La Corte precisa che 'la norma sulla durata massima costituisce un aspetto del diritto sociale dell'Unione di cui ogni lavoratore deve poter beneficiare.

Multa Ue da 800 mln

La Commissione europea ha inflitto una multa da 799,4 milioni di euro a undici compagnie aeree per aver attuato, a livello mondiale, un cartello nel settore del trasporto merci. Si tratta di Air Canada, Air France-Klm, British Airways, Cathay Pacific, Cargolux, Japan Airlines, Lan Chile, Martinair, Sas, Singapore Airlines e Quantas.

Goldman Sachs: multa da \$650.000

La Financial Industry Regulatory Authority ha comminato una multa da 650.000 dollari a Goldman Sachs per non aver comunicato - riporta l'agenzia Bloomberg - che due dei suoi dipendenti, incluso Fabrice Tourre, avevano ricevuto un avvertimento formale dalla Sec che erano sotto indagine. Tourre e' il vice presidente di Goldman Sachs accusato di frode e ritenuto uno dei principali responsabili della creazione dei cdo Abacus 2007-AC1.

Stop ai detriti nuke

In Germania si sono mobilitati in 50mila per bloccare un treno che rispedisce in patria immondizia radioattiva trattata in Francia. C'erano

17mila poliziotti per garantire la consegna del «pacco». Il treno carico di scorie dei reattori tedeschi, trattate in Francia e rispedito a rate al mittente - è entrato il 6 novembre in Germania. Il governo Merkel, che ha deciso di prolungare di 12 anni la vita delle centrali esistenti, non ha infatti alcuna affidabile soluzione per il ciclo delle scorie. E secondo i sondaggi due terzi dei tedeschi vorrebbero spegnere i reattori.

Offre notte sesso in cambio di veto atomica

La giornalista e scrittrice tedesca Charlotte Roche ha offerto al presidente tedesco Christian Wulff di passare una notte di sesso in sua compagnia in cambio del veto alla legge che prolunga il funzionamento di 17 centrali nucleari in Germania. La Roche ha dato scandalo in patria con il suo libro 'Zone umide'. 'Mio marito e' d'accordo. Adesso sta alla First Lady dare il suo ok', ha precisato la scrittrice. Il presidente deve decidere entro la fine dell'anno se la legge puo' entrare in vigore.

Pena morte: useremo veleno per animali

Sul mercato scarseggiano le sostanze usate per l'iniezione letale. Così l'Oklahoma ha chiesto alla Corte dello stato di autorizzare il ricorso a un potentissimo anestetico usato per l'eutanasia degli animali. Il thiopental sodium, l'anestetico usato nelle esecuzioni capitali, manca ormai in molti stati Usa. L'ultimo a essere ucciso con questa sostanza e' stato Jeffrey Landrigan, giustiziato in Arizona il 26 ottobre. Ma quella volta il thiopental sodium era stato importato dalla Gran Bretagna

Parigi invasa dalle cimici

Dopo aver preso d'assalto New York, ora i temutissimi 'bedbugs', le cimici dei letti, invadono anche Parigi. La scorsa estate, questi insettini che fanno i nidi nei e che succhiano il sangue degli esseri umani, avevano creato una vera e propria psicosi a Manhattan dopo aver

infestato l'Empire State building e la sede delle Nazioni Unite.

Tornano i classici bus a due piani

I Routemaster, gli indimenticabili autobus rossi a due piani mandati in pensione 7 anni fa, presto torneranno in versione piu' moderna e sicura sulle strade di Londra. Il sindaco Boris Johnson ha detto che il nuovo modello, chd entrera' in funzione entro la fine del 2011 o all'inizio del 2012, emettera' il 40% di anidride carbonica in meno rispetto agli autobus a motore diesel e il 15% in meno degli attuali autobus ibridi.

Polizia Israele, brutale con bimbi palestinesi

Bambini di 10 anni tirati giu' dal letto di notte dalla polizia, portati in caserma, interrogati senza la presenza dei genitori, in qualche caso anche picchiati. Questa la denuncia lanciata da una sessantina di medici, psicologi, insegnanti e assistenti sociali israeliani in una lettera inviata fra gli altri al premier Benjamin Netanyahu e al presidente Shimon Peres. Il portavoce della polizia ha negato le accuse.

Cia dopo il 1945 aiuto' anche nazisti

La Cia contribuì dopo il 1945 a proteggere ricercati nazisti, e in alcuni casi gli Usa riconobbero loro la cittadinanza americana e garantirono loro protezione "nell'interesse nazionale". Lo rivela il New York Times, citando un rapporto riservato del Dipartimento di Giustizia redatto dall'Ufficio per le Indagini Speciali. Il rapporto rivela che ad alcuni di loro fu garantito l'ingresso negli Usa, nonostante il governo americano fosse consapevole del loro passato.

Ha votato il 41%

Negli Usa hanno votato il 41,4% degli aventi diritto. Ma solo il 38,2% degli aventi l'età: infatti tra i maggiorenni ci sono 4,6 milioni di americani che non possono votare perché stanno scontando una pena in galera o in libertà vigilata.

NATO trims back

Leaders of the 28 NATO member countries, meeting in Lisbon, have agreed to cut the effective strength of the Alliance's permanent structure by at least 35% and also considerably reduce the number of its agencies.

Compensation for working over 48 hours

The EU Court of Justice has ruled that, according to EU regulations, a worker who exceeds 48 hours per week is entitled to compensation for damage suffered. The judges spoke out after an appeal presented by a German firefighter who worked on average 54 hours per week. The Court explained that "the law on maximum working hours represents one aspect of social rights in the EU that every worker must be able to enjoy".

EU imposes 800 million euro fine

The European Commission has imposed a fine of 799.4 million euros on eleven airlines for having implemented a worldwide cartel in the air-freight sector. These are Air Canada, Air France-KLM, British Airways, Cathay Pacific, Cargolux, Japan Airlines, LAN Chile, Martinair, SAS, Singapore Airlines and Qantas.

Goldman Sachs fined \$650,000

The Financial Industry Regulatory Authority - reports the Bloomberg agency - has imposed a fine of \$650,000 on Goldman Sachs for not having disclosed that two of its employees, including Dabrice Tourre, had received formal warnings by the SEC that they were under investigation. Tourre is the vice-president of Goldman Sachs, accused of fraud and considered a major contributor to the creation of the fraudulent CDOs (collateralized debt obligations) Abacus 2007-AC1.

Stop nuclear waste

In Germany 50,000 protesters were mobilised to block a train carrying radioactive waste that had been reprocessed in France. There were 17

thousand police to ensure delivery of the "shipment." The train loaded with waste from German nuclear reactors, treated in France and then returning in instalments to the sender, re-entered Germany on 6 November. The Merkel government has decided to extend the life of existing plants by another 12 years but has no reliable end storage solution for the nuclear waste cycle. According to surveys two thirds of all Germans would like to see the reactors shut down permanently.

Night of sex in exchange for nuclear veto

German journalist and author Charlotte Roche has offered German President Christian Wulff a night of sex together in exchange for him vetoing a proposed law extending the operational life of 17 nuclear power plants in Germany. La Roche caused a national scandal with her book 'Wet Zones.' "My husband doesn't mind. Now all that's needed is the First Lady's OK," said the writer. The President has until the end of the year to decide if the law will be enacted.

Death penalty: animal poison proposed

Because of the scarcity of substances used for lethal injections, Oklahoma has asked the State Court to authorise the use of a powerful anaesthetic utilised for the euthanasia of animals. Thiopental sodium, the drug used in state sanctioned executions, is extremely difficult to source in many US states. The last person to be killed with this substance was Jeffrey Landrigan, executed in Arizona on 26 October. At that time Thiopental sodium had to be imported from Great Britain.

Paris invaded by bedbugs

After having taken New York by storm, the dreaded "bedbugs" are now invading Paris. Last summer, these insects that make their nests in beds and suck the blood of humans, created a true obsessive fear in Manhattan after having infested the Empire State Building and the United Nations

headquarters.

Return of the iconic London bus

The Routemaster, the unforgettable red double-decker bus sent into retirement 7 years ago, will soon be making a comeback to London streets in a more modern and safer version. Lord Mayor Boris Johnson said that the new model which will enter service by the end of 2011 or early 2012, will emit 40% less CO2 compared with diesel-powered buses and 15% less than the current hybrid buses.

Israeli police brutality on Palestinian children

Ten-year-old children have been pulled out of bed by police, taken to the police station, interrogated without their parents being present, and in some cases also beaten. These are the accusations of about sixty Israeli doctors, psychologists, teachers and social workers made in a letter of complaint sent to Prime Minister Benjamin Netanyahu and President Shimon Peres, among others. A police spokesperson has denied the accusations.

CIA after 1945 assisted Nazis

The CIA played a part after 1945 in offering shelter for fugitive Nazis. In some cases the USA recognised their American citizenship and guaranteed them protection "in the national interest." This was revealed in The New York Times citing a confidential report prepared by the Justice Department's Office for Special Investigations. The report reveals that some ex-Nazis were granted entry into the U.S. despite the government being fully aware of their past.

41% voter participation

In the USA, 41.4% of those with voting rights actually voted (but only 38.2% of those of voting age: in fact among the adult population there are 4.6 million Americans not entitled to vote because they are serving a prison sentence or are on probation.

Bp, decisioni nel pozzo

Resta da stabilire se l'abbiano fatto in modo deliberato, per tagliare i costi, o solo per incompetenza, fretta e «cultura di autocompiacimento». Sta di fatto che è stata «una serie di pessime decisioni» a provocare l'esplosione a bordo della piattaforma petrolifera Deepwater Horizon, il 20 aprile al largo della Louisiana, nel Golfo del Messico. Così ha concluso la commissione istituita dalla Casa bianca per indagare sul disastro, che ha presentato un rapporto preliminare su quello che è il peggio disastro petrolifero nella storia americana. Oltre a uccidere 11 tecnici che erano a bordo e ferirne altri 17, l'esplosione ha scopercchiato il pozzo di petrolio Macondo, appartenente alla Bp: prima che la compagnia petrolifera riuscisse a richiuderlo il 19 luglio (e sigillarlo definitivamente in settembre), quasi 5 milioni di barili di petrolio si erano riversati nel mare. L'indagine ordinata dalla Casa Bianca ha cercato di ricostruire come si sia arrivati al disastro.

C'è da aggiungere che la commissione presidenziale d'indagine non ha avuto i poteri giudiziari (che permetterebbero di imporre a testimoni di presentarsi o alle aziende di consegnare la documentazione

rilevante): è mancata l'approvazione del senato, per l'ostruzionismo dei senatori repubblicani. Così, l'indagine non è conclusa. Anche se c'è da dubitare che il prossimo Congresso sarà più propenso a mettere i petrolieri sotto accusa.



Contro la crisi l'albero delle feste si mangia

Arriva il primo albero country di Natale buono anche da mangiare che, con l'addobbo al naturale, non dà la scossa, garantisce originalità rispetto all'omologazione delle decorazioni cinesi e contribuisce a migliorare l'ambiente e a salvare il clima.

L'idea è della Coldiretti che ha allestito l'esclusivo albero di Natale interamente con prodotti alimentari che garantiscono un sicuro effetto "country" oltre ad essere pronti da gustare. Una soluzione per distinguersi in originalità, fantasia e creatività e quella - suggerisce la Coldiretti - di ricorrere ad addobbi naturali come mele di diverso colore rosse, gialle e verdi che danno ugualmente "luce" senza aver bisogno di elettricità e agrumi come arance, limoni, mandarini e clementine, che non ammuffiscono se, per appenderli, si fa passare un filo al centro del frutto, dove non c'è polpa. E ancora collane di pasta, frutta secca, biscotti fatti in casa, ma anche prodotti dell'orto come peperoncini, pomodorini e fili di zucca ma anche sculture di pane e marzapane. Invece di usare le solite sfere artificiali, lampadine e fili di plastica come decorazioni - continua la Coldiretti - si possono utilizzare pigne da colorare a piacimento e frutta secca come castagne noci e nocciole. Per finire, invece dei soliti fili argentati o dorati si possono utilizzare ghirlande di fiori fatte con stelle di Natale, gerbere, corniolo, ranuncolo e pungitopo. Il procedimento non è difficile, basta infilare fiori e foglie con del filo metallico cercando di dargli la forma di un cordoncino da appendere all'albero per renderlo sicuramente un albero d'autore. Addobbare un albero di un metro e ottanta al naturale con frutti e fiori costa 20-25 euro, quattro-cinque volte in meno di quello classico in plastica (100-

BP - from disaster to profit

Last November British oil giant BP returned to profit, making \$US1.8 billion for the quarter. Quite a feat having had to pay nearly \$US40 billion to deal with its huge spill in the Gulf of Mexico. According to reports BP benefited from a higher oil price, which boosted earnings, offsetting a fall in the amount of oil produced. This may very well be true but it still brings into relief how much oil companies make without disaster debt. It is further confirmation that oil prices have more to do with engineering mega profits than with market mechanisms let alone with sensitivities to social or environmental needs. The Gulf of Mexico oil disaster was triggered by a blast on the Deepwater Horizon rig that killed 11 workers on April 20. The broken well was eventually plugged but not before it gushed about 4.9 million barrels of oil into the Gulf waters. The spill destroyed hundreds of kilometres of fragile coastlines and caused BP's share price to collapse.

120 Euro) e in più si profuma la casa, si riscoprono le tradizioni del passato, si rispetta l'ambiente e non si butta via niente. L'usanza di ornare un albero sempreverde in occasione del Natale - ricorda la Coldiretti - è originaria della Germania del VII secolo, dove gli abitanti erano soliti addobbare le querce con pietre colorate che col passare del tempo vennero sostituite con ghirlande, nastri e frutti colorati. Questa pratica venne sempre più collegata alla festività del Natale al punto che si finì per sostituire le querce con gli abeti in quanto, la loro forma triangolare poteva simboleggiare la Santissima Trinità. Questo rito - conclude la Coldiretti - già comune alla fine dell'Ottocento in Nord Europa e negli Stati Uniti, si è diffuso rapidamente in Italia a partire dagli anni '50, tanto che oggi l'Albero di Natale viene allestito nella maggior parte delle famiglie.

Patto ricerca energia solare

L'Australia e gli Stati Uniti si imbarcano in un programma congiunto di ricerca sull'energia solare con l'obiettivo di abbattere i costi della tecnologia, fino a renderla conveniente quanto le fonti convenzionali entro il 2015. Ne hanno dato l'annuncio il 7 novembre a Melbourne il segretario di stato americano Hillary Clinton, in Australia a conclusione di un tour di 10 giorni in sei nazioni dell'Asia-Pacifico, e la premier laburista Julia Gillard.

“Con questa iniziativa i nostri due governi condivideranno i costi e i benefici di ricerca e sviluppo in modo da accelerare l'innovazione”, ha detto Clinton. La decisione del presidente Barack Obama di rinunciare al programma di contenimento delle emissioni è un sintomo del clima politico in Usa e non deve essere un esempio per altri Paesi, ha aggiunto il segretario di stato.

Al centro della tappa australiana vi è tuttavia il rafforzamento della cooperazione militare fra i due Paesi, che includerà più visite di navi, aerei e truppe Usa, oltre a più frequenti esercitazioni congiunte.

Proteste per spedizione scorie tossiche

Proteste in Australia e in Danimarca per l'accordo fra i due governi per la spedizione di 16 mila tonnellate di scorie ad alto rischio, dirette ad un sito di incinerazione presso il porto danese di Nyborg. La prima di quattro navi speciali con 3000 tonnellate è partirà da Sydney il mese scorso con scorie derivate dalla produzione di plastiche e solventi in un sito della Orica a Sydney. Secondo l'Australia Toxic Network, i viaggi in oceano comportano un enorme rischio ambientale e vanno abbandonati, anche perché la decontaminazione potrebbe essere eseguita in Australia. “Da oltre un decennio l'Australia possiede le tecnologie più avanzate per trattare scorie tossiche...non vi sono scuse”, ha detto la portavoce Mariann Lloyd Smith. Proteste anche in Danimarca, specie fra i residenti della zona di Nyborg, riferisce l'emittente. La campagna contro la spedizione è guidata dall'attivista Jens Ellegaard, che ha presentato una petizione con 2500 firme al parlamento, e conta sul sostegno dell'ex premier Poul Rasmussen e di deputati dell'opposizione socialdemocratica. Secondo la Orica non vi sono impianti adatti in Australia, mentre il ministro dell'Ambiente Tony Burke assicura che l'accordo è stato raggiunto dopo attenta considerazione e che l'inceneritore di Nyborg è uno dei più sicuri al mondo.

Verso prezzo su CO2, indagine su altri paesi

Il governo australiano ha incaricato la Commissione per la produttività di studiare come altri Paesi attuano un 'carbon price', un prezzo sulle emissioni di CO2 per contenere il cambiamento climatico, prima di formulare un piano comprensivo di riduzione delle emissioni. Il ministro per il cambiamento climatico Greg Combet ha detto che prima di procedere è necessario avere maggiori informazioni su come il resto del mondo gestisce la riduzione dei gas serra. Alla Commissione è stato chiesto di riferire, entro maggio prossimo, sulle misure intraprese da Usa, Germania, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Cina, India, Giappone e Corea del sud. Saranno esaminate le tasse sulle emissioni, gli schemi di mercato delle emissioni, gli obiettivi di energia rinnovabile e i sussidi per le tecnologie a basse emissioni. L'annuncio coincide con l'ultimo rapporto dell'Ocse sull'economia australiana, che fra l'altro esorta il governo ad introdurre un carbon price per evitare una crescente incertezza nel settore dell'energia. La premier laburista Julia Gillard, che ha incontrato Barack Obama a margine del vertice dell'Apec in Giappone, ha assicurato che la decisione del presidente Usa di accantonare i piani di uno schema di mercato delle emissioni, in seguito alla perdita di maggioranza in Congresso, non avrà conseguenze sui piani del suo governo di imporre un prezzo sulle emissioni, che potrà avere la forma di tassa, di mercato delle emissioni, o di una combinazione fra i due.

Nelle lampadine brucia il 19% dell'energia mondiale

Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia il 19% (quasi un quinto) del consumo globale di energia serve per alimentare le lampadine, che causano circa l'8% dei gas serra mondiali. Non c'è da stupirsi, quindi, se in occasione del meeting Onu di Cancun sui cambiamenti climatici l'Unep, agenzia ambientale delle Nazioni Unite, lanci un dossier e una campagna per sostenere il passaggio a un'illuminazione più efficiente. Secondo lo studio, infatti, tra il 50% e il 70% del mercato è composto da lampadine ad incandescenza assai poco efficienti. Un passaggio a quelle a basso consumo ridurrebbe i consumi globali del settore di oltre il 2%, spiega l'Unep. Una necessità: in uno scenario 'business as usual', infatti, la domanda di luce artificiale al 2030 crescerebbe in modo insostenibile, fino all'80%. Uno stato come l'Indonesia, secondo l'agenzia Onu, potrebbe risparmiare circa 1 miliardo di dollari l'anno e ridurre le emissioni di CO2 di 8 milioni di tonnellate passando a lampadine a risparmio energetico.



A gennaio in pensione a 61 anni Poi il governo punta ai 67

Arriva il doppio scalino per i lavoratori che vogliono andare in pensione: da gennaio bisognerà aver compiuto almeno 61 anni, a meno di averne lavorati almeno 41. Ed è per questo che, nei primi dieci mesi del 2010, si è registrato un boom di pensioni di anzianità: chi ha potuto, se n'è già andato. Ma il vero allarme lo lancia il vicepresidente del parlamento europeo Gianni Pittella (Pd), che informa dell'intenzione del governo «di mettere ulteriormente le mani sulle pensioni con un progetto di riforma che va oltre i provvedimenti già dolorosi che scatteranno da gennaio». In altri termini: «Secondo quanto esposto in un capitolo intitolato "La riforma delle pensioni" del Programma nazionale presentato all'Unione europea e approvato dal Consiglio dei ministri, dal 2012 l'aspettativa di andare in pensione supererà i 66 e per molti sfiorerà i 67 anni, nonostante i conti dell'Inps siano largamente in attivo», spiega Pittella.



Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 / 9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordiatore INCA Australia
Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor Tel. 8336 9511
C/-APAIA 168 Montacute Rd
Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Rome's Sapienza University is one of Italy's most prestigious universities and Europe's biggest with more than 140,000 enrolled students. But this autumn, despite the cold weather outside, Sapienza University – like many others in Italy – is boiling hot inside. The heat is a direct response to fund-cutting to Italy's public education system. Further cuts are in store should the university reform package proposed by Berlusconi's centre-right Government pass.

The autumnal heatwave started in September when the Chancellor of Rome's Sapienza University, Luigi Frati, threatened to block the start of the academic year. His reasons were simple; Sapienza University is broke. The Chancellor is refusing to start an academic year in which the University will not even be able to pay its teaching staff. Professors, researchers and students alike have responded to the lack of public funding by going on strike.

The Tremonti Law of 2009 (named after Italy's Minister for Economy) forces universities to rationalise the amount of money they spend on salaries so that they fall within a 90% threshold of the specific Financial Fund attributed to each university. Sapienza University reported a relationship of 98.03% last academic year, which is what has triggered this year's financial troubles and the Chancellor's rebellion. Now, the Minister for Education, Maria Stella Gelmini is proposing a law which would allow universities to seek funding from private sources and which blocks universities from offering full-time positions to researchers on temporary contracts. The Government vision is that of a university which operates as a business, where making a profit is the main aim. The quality of its product and the conditions of its workers are secondary considerations.

In the Faculty of Political Science, as in many others, the faculty council unanimously agreed to postpone lessons until the 3rd of November as a sign of protest against the Government manoeuvres. One Spanish Professor very clearly illustrated to her students the reasons she was adhering to the strike. She explained that for the new academic year, the Department of Languages has been unable to subscribe to foreign magazines for lack of funding. It has been unable to purchase new books for the departmental library, it has been unable to hire new mother-tongue tutors and it has been unable to organise language laboratories all for a lack of funding. The whole Faculty has been unable to offer its usual evening courses aimed at full-time workers contemporaneously completing university degrees for the same reason of lack of funding. What should already be a simple equation becomes even clearer; a lack of public funding seriously impinges on the quality of public education. What has always been considered a first-rate generator of culture and excellence risks becoming a second-rate degree dispenser. Faced with this state of affairs, university staff felt there was no option but to strike.



The protest has been strongly supported by students, even though the interruption to the academic year has meant that some students have had to postpone their graduation by 6 months. On Thursday 14th October students,

Student temperature rising

di **Valentina Fedi***

researchers and union movements protested outside Rome's Montecitorio building. They booed the Government that inside was scheduled to debate Gelmini's university reform package.

The protesters arrived clad in lab coats, with effigies of hung medical researchers representing the death of free research in Italy. Others carried banners asking about the future of microbiology with micro funding. One researcher from the Faculty of Engineering in Rome's second University "Tor Vergata" explained that he was protesting because researchers are faced with a complete lack of job-security: "I don't know if I have a wage this year" was how he put it. Researchers' struggle against low wages and precarious work conditions in Italy is something that he placed in a wider context of funding cuts to all levels of education and the warped priorities of a Government that continues to plough billions of Euros annually into Defence while slashing funds to primary areas of social welfare.

The date for consideration of the Gelmini law has now been postponed to after approval of the budget. However, the tension inside Italy's universities remains high. In a country with a 20% youth unemployment rate and where non-union wages average about 3 Euros an hour, what hope is left for young people when they are also forced to face the disintegration of a qualitative education system?

* **Valentina Fedi** is a Masters student in International Relations at the Faculty of Political Science, Sapienza University, Rome

Quando Internet parla italiano

Le nuove frontiere linguistiche nell'era digitale

Da tempo si discute sull'influenza dei mass (stampa, tv, radio, cinema) e nuovi media (Internet, chat, social network, SMS) sulla lingua italiana e in particolare su come questa rischi di impoverirsi di quelle forme di espressione più complesse e più precise per far posto ad una comunicazione più sbrigativa, veloce, codificata e soprattutto breve. Perfino il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha recentemente lanciato un monito ai mezzi di informazione colpevoli di contrarre e indebolire la nostra lingua. Non dobbiamo tuttavia vedere le nuove tecnologie come dei nemici. Anzi, il linguaggio abbreviato che ne deriva, definito dagli accademici scrittura tachigrafica, è giustificato e necessario se utilizzato in quella determinata situazione comunicativa.

La conoscenza linguistica di ciascuno di noi si misura infatti anche dalla capacità di sapersi muovere tra i vari registri in base ai contesti in cui ci dobbiamo esprimere. Sarebbe dunque un errore usare un linguaggio alto in un piano comunicativo informale, come può essere il Web, così come sarebbe sbagliato un italiano basso in un contesto formale. Ogni mezzo ha il suo stile comunicativo.

Ed è proprio grazie alle nuove tecnologie che ci siamo spinti a scrivere di più e a confrontarci ulteriormente con la lingua. Quante volte ci sarà capitato di conoscere persone e scambiarsi messaggi di testo, rimanendo sorpresi di vedere quanti errori grammaticali contengono certi sms. A volte scrivere in modo scorretto può avere delle ripercussioni negative perfino nelle relazioni sentimentali. Quanti si sono sentiti attratti a una persona e sono rimasti delusi nel vedere errori di battitura nei messaggi?

Ben vengano allora le pagine e i gruppi in difesa dell'italiano che nascono e si diffondono proprio su Internet. I social network in particolare sono diventati il canale attraverso il quale postare consigli, discutere di grammatica, pubblicare errori. Ne sono esempi "L'italiano non è una malattia" o "Lottiamo per la scomparsa del congiuntivo" su Facebook. La presenza italiana sul web continua a crescere e lo dimostra anche il numero di siti internet nella nostra lingua. In base alla classifica dei paesi con più domini stilata dal Cnr, l'Italia si piazza al quinto posto in Europa e nono nel mondo con due milioni di ".it" (in testa la Germania ".de", seguita da Inghilterra ".uk", Olanda ".nl"; Unione europea ".eu", nel

When the internet speaks Italian

Italy is debating the negative influence of mass and new media on its language. However, abbreviations and contractions are justified if used in context. In fact, linguistic knowledge is also a measure of the ability to change the style according to the situation. In addition, thanks to new technology, we have been using the language in different occasions. Social networks, chat and sms are new opportunities to develop and practice new expressions. Furthermore, the Italian presence on the web is continuously increasing as shown by the number of Italian web sites on the Internet (it has two million ".it") and by the decision of major worldwide web sites to have Italian versions, such as LinkedIn, Twitter, Firefox. Anyhow, if computer technology has led to a debate about linguistic evolution or revolution, it has also contributed to the promotion of the language.

mondo siamo preceduti - oltre che dai domini europei appena citati - dal ".cn" cinese, secondo in classifica, dal ".ru" russo, dal ".ar" argentino e dal ".br" brasiliano, rispettivamente sesto, settimo e ottavo).

Ma facciamo un altro esempio, pensiamo ora all'e-commerce, se prima era possibile acquistare dei libri on-line su Amazon solo in lingua inglese, ora l'azienda leader del settore parla anche italiano. Molti altri colossi mondiali del Web hanno deciso di lanciare una versione in italiano del loro sito, come LinkedIn il portale di networking professionale più grande al mondo, Mozilla e il software Firefox, così come Google Chrome, Twitter e tanti altri. L'italiano è inoltre la quarta lingua più parlata sui blog, dopo gli attivissimi giapponesi, gli onnipresenti americani e i numerosissimi cinesi.

Insomma, se da un lato il settore informatico e tecnologico ha portato evoluzioni o forse rivoluzioni linguistiche spesso contestate, dall'altro gli stessi strumenti possono contribuire alla promozione dell'italiano poiché costituiscono piattaforme nuove attraverso le quali trasmettere un uso corretto della lingua e soprattutto rappresentano un'opportunità in più per la lingua di venir utilizzata, ascoltata, parlata, scritta e letta.

Il bilinguismo ritarda comparsa sintomi Alzheimer

Il bilinguismo praticato quotidianamente ritarda, anche di cinque anni, la comparsa dei sintomi dell'Alzheimer nelle persone anziane. E' quanto afferma uno studio realizzato dall'Istituto Rotman del centro di ricerche geriatriche Baycrest di Toronto e pubblicato sulla rivista Neurology. Un risultato che nessun farmaco esistente è in grado di produrre per un periodo prolungato.

“Non diciamo che il bilinguismo può prevenire l'Alzheimer o altri disordini cerebrali ma può contribuire a creare delle riserve cognitive nel cervello che sembrano ritardare la comparsa dei sintomi dell'Alzheimer per un buon periodo di tempo”, ha dichiarato il dottor Craik, diretto della squadra che ha realizzato lo studio. Le scoperte dei ricercatori canadesi si vanno ad aggiungere ad altre ricerche scientifiche secondo le quali fattori come l'esercizio fisico e una alimentazione sana possono aiutare il cervello a conservare più a lungo le sue capacità cognitive.

I bimbi obesi con le arterie indurite come quarantenni

I bambini con problemi di obesità potrebbero rischiare grosso. Le loro arterie sono dure come quelle degli adulti di mezza età. A dirlo uno studio canadese presentato al Canadian Cardiovascular Congress. I ricercatori del Hospital Children British Columbia di Vancouver hanno esaminato con gli ultrasuoni i vasi sanguigni di 63 tredicenni obesi, confrontando le loro aorte con quelle di 55 bambini normopeso. I risultati hanno sorpreso i ricercatori: nei bimbi grassottelli l'aorta, la principale arteria del corpo umano, somiglia più a quella degli adulti con problemi di aterosclerosi, l'indurimento arterioso che segnala il rischio di infarto e ictus. Ma non solo. Gli altri parametri, colesterolo e pressione, sono invece normali, facendo pensare che i problemi circolatori siano la “spia silenziosa” di un rischio futuro. “La pressione sanguigna sistolica è solo marginalmente più alta in questi bambini obesi - commenta Kevin Harris, uno dei ricercatori coinvolti nello studio - ma la rigidità dell'aorta è associata a problemi cardiovascolari e a morte precoce”.

Un milione di italiani in più si è avvicinato ai libri

Un milione in più di italiani si è avvicinato alla lettura nel 2010. Con queste nuove persone che sono entrate nel “mercato del libro” ci si avvicina a quasi la metà della popolazione italiana che si dichiara lettrice, anche se di “almeno un libro”: oggi legge il 46,8% degli italiani con più di sei anni, quasi due punti percentuali in più rispetto allo scorso anno (erano il 45,1%). E' quanto emerge dall'indagine Istat 2010 presentata oggi a Roma nella giornata di apertura della Fiera della piccola e media editoria Più libri più liberi. Nel 2010 sono oltre 26,4 milioni gli italiani con più di 6 anni che hanno dichiarato di leggere nel tempo libero (+1,7% sul 2009). Rispetto al 1995 si registra un aumento di 7,7 punti percentuali: qualcosa come oltre 5 milioni di italiani (5.500.000 per la precisione) che in questo arco di tempo hanno cominciato a leggere e il trend si conferma in questi ultimi anni in crescita.

Troppi diritti bambini ancora calpestati

Sono 54 i diritti sanciti dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, che quest'anno compie 21 anni, ‘ma molti di questi continuano ad essere calpestati e non rispettati. Come il diritto ad avere un'istruzione primaria universale’. A rilevarlo e' il Cisp-Sviluppo dei popoli. ‘Sono circa 93 mln i bambini e le bambine nel mondo che non vanno a scuola. In Italia la popolazione fra i 14 e i 52 anni senza titolo di studio e' il 6,8%, il 26,4% ha la sola licenza elementare’.

Afghanistan: Il piccolo principe distribuito a bimbi

Contro i talebani il contingente spagnolo in Afghanistan sfodera una nuova arma, non convenzionale: il ‘Piccolo Principe’. Il celeberrimo, poetico, classico francese per l'infanzia di Antoine de Saint-Exupery sarà distribuito dai militari in 5.000 copie ai bambini afgani di Baghdis nella speranza di trasmettere i valori comunicati dal libro: amore, onestà, lealtà, gentilezza e amicizia. L'iniziativa, scrive El Pais, e' di una appassionata collezionista spagnola, Fuencisla Gonzalo.

La Resistenza e il Movimento Studentesco sono le due uniche esperienze democratico-rivoluzionarie del popolo italiano. Intorno c'è silenzio e deserto: il qualunquismo, la degenerazione stalinistica, le orrende tradizioni sabaude, borboniche, papaline.

Pier Paolo Pasolini

L'Oms mette al bando gli additivi e boccia la sigaretta elettronica

Le sigarette elettroniche aiutano affatto a smettere di fumare ed è falso affermare che sono innocue, anzi è vero l'esatto contrario. Il monito contro quella che è stata definita una stupida moda è venuto dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) nella giornata conclusiva della Conferenza sul controllo del tabacco (CCLAT), tenuta a Punta del Este, in Uruguay. Pubblicizzata come infallibile sistema indolore per buttare il pacchetto una volta per tutte, la sigaretta elettronica «sabota in realtà le strategie messe in atto dall'Oms nella sua lotta contro il fumo», ha detto nel suo intervento Eduardo Bianco, direttore regionale dell'Alleanza per la Convenzione-quadro anti-tabacco dell'Oms.

Venduta ormai in tutte le farmacie, non è altro che un mini aerosol metallico a forma di sigaretta che sprigiona vapori aromatizzati che danno l'illusione di fumare. «Ma non è assolutamente provato che aiutino a smettere, anzi, c'è chi le usa perchè in alcuni paesi sono permesse anche dove il fumo è vietato», ha detto Bianco. Inoltre, ha aggiunto, certi ingredienti «sono nocivi». In cinque giorni di lavori, la conferenza ha affrontato anche altri temi collegati al fumo e nella giornata conclusiva si è fatto il punto sulle future strategie.

È stata sottolineata ad esempio la necessità di regolarizzare l'impiego delle sostanze aromatiche contenute nella sigaretta. In alcuni casi possono essere infatti più pericolose del tabacco. È stato convenuto anche che la lotta contro il fumo dovrebbe trovare assai più spazio sui media. «È stata una settimana molto fruttuosa», ha detto il ministro della sanità uruguayano, Daniel Olesker. Olesker in particolare si è detto compiaciuto per il grande appoggio manifestato nei confronti del suo paese che, a causa delle sue leggi anti-fumo, è stato denunciato alla Banca Mondiale dalla Philip Morris che ora pretende un ingente indennizzo per danni. Durante la conferenza, inoltre, è stato presentato un rapporto in cui si afferma che, a causa del fumo, nei cinque giorni dell'incontro di Punta del Este nel mondo sono morte 60.000 persone. È stato annunciato anche che la prossima conferenza anti-fumo si svolgerà nel 2012 nella Corea del Sud.

Trapianti: usati polmoni di fumatori

Mancano gli organi da trapiantare in Gran Bretagna e, in mancanza di meglio, i chirurghi del Servizio Sanitario Nazionale fanno ricorso ai polmoni di fumatori. Secondo il Sunday Times gli organi di 'seconda scelta' sono stati dati a pazienti in condizioni disperate, che altrimenti sarebbero morti sulle liste di attesa. Tra questi anche cuori, polmoni, reni, fegato di malati di cancro, tossicodipendenti, diabetici e anziani. In Gran Bretagna tre persone al giorno muoiono in attesa di trapianto.

Se memoria perde colpi più rischio fratture

Il rischio di cadere e di fratturarsi un femore quadruplica quando la memoria perde i colpi. Gli ortopedici propongono tre test che i medici, compresi quelli famiglia, potranno utilizzare per individuare chi è ad alto rischio di fratture di femore. Il mini esame viene consigliato ogni anno per tutte le donne in post-menopausa e gli uomini sopra i 70 anni e sarà presentato in anteprima al Congresso Nazionale della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia, a Roma dal 20 al 24 novembre.

Risata contagiosa solo se a bocca aperta

A denti stretti non è contagiosa, ma a bocca aperta e' travolgente: la risata puo' suscitare il sorriso solo se 'libera'. Una bocca chiusa che emette risate 'represe' suscita invece sentimenti meno buoni. Lo sostiene uno studio condotto dal prof. Michael Owren della Georgia State University, in Atlanta. Secondo la ricerca l'uomo sin dalla giovane eta' impara ad associare le risate 'sguaiate' con le sue esperienze piu' positive e per sentirsi piu' felice e' sufficiente sentire quel suono.

Alcuni dei dati sull'Aids

In un anno quasi 90 mila nuove infezioni in Europa e 2,7 milioni nel mondo, mentre in Italia le persone affette da Hiv sono circa 170.000. Questi alcuni dei dati sull'Aids, che tornano di attualita' dopo l'apertura del Papa al profilattico, strumento da sempre considerato dagli esperti come una delle armi fondamentali nella lotta al virus. L'Aids si conferma una malattia a grande impatto sociale anche se inizia ad evidenziarsi un progressivo calo del trend di infezione sia negli adulti che nei bambini e diminuisce la letalita'.

I NUMERI DELL'AIDS: In totale si stima che in Europa oggi vivano 2,4 milioni di persone affette da Hiv/Aids, 33,4 milioni nel mondo e oltre 170 mila in Italia.

DIMINUISCE INCIDENZA INFEZIONE: Dal 2000 ad oggi sono diminuite del 17% le infezioni da Hiv secondo il Rapporto su Hiv/Aids dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu).

IN ITALIA SEMPRE PIU' DONNE INFETTE: La percentuale di donne con Hiv e Aids e' quella piu' cresciuta negli anni: se nel 1985 c'era un caso di Hiv femminile ogni 3,5 casi maschili, il rapporto e' oggi sceso a 2,5.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.



NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net

Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fracapane

N.11 (549) Anno 37 dicembre 2010

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



WOOHOO!
WE'RE BOUNCING
WE'RE BOUNCING
WE'RE BACK!!

SOCIAL
DEMOCRACY

FREE MARKET

GFC

SIMON
KUPER
AND
PAUL
FRIER